

Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

ANNO IV - NUMERO 2 - LUGLIO 1984

APPELLO DEL SINDACO

Ai proprietari di case sfitte

Per l'esecuzione di lavori di ristrutturazione nel fabbricato di via Roma 26, l'Amministrazione Comunale ha bisogno di prendere temporaneamente in affitto un paio di appartamenti

L'Amministrazione Comunale deve procedere all'appalto delle opere di ristrutturazione edilizia relative al fabbricato di via Roma n. 26, avendo avuto un finanziamento regionale di L. 335.841.035 a norma della Legge dello Stato n. 457/1978.

L'opera, che deve avere inizio entro il 6 ottobre 1984, prevede la realizzazione di otto appartamenti da affittare a chi ne ha requisiti secondo le disposizioni regionali.

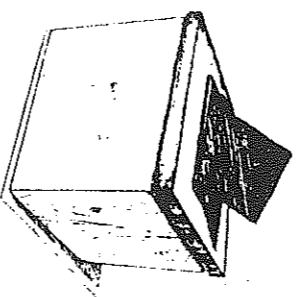
Poiché, per iniziare i lavori, occorre che lo stabile sia libero da inquinanti e poiché, a tutt'oggi, esso è occupato da due nuclei, questa Amministrazione chiede a quei cittadi-

ni che disponessero di locali liberi, la disponibilità ad affittarli per il periodo strettamente necessario per la durata dei lavori.

A lavori ultimati, gli inquinanti torneranno negli appartamenti ristrutturati o, addirittura, potranno usufruire, prima ancora, degli alloggi ristrutturati in via Manzoni.

Contidiamo vivamente nella collaborazione dei cittadini che possono dare una mano al Comune e siano disponibili per qualsiasi chiarimento ulteriore.

Il Sindaco
Giampiero Mari



Così si è votato per le europee

COMUNE
DI GORLA MAGGIORE

Risultati elezioni Parlamento europeo del 17 giugno 1984 confrontati con quelli delle europee del 1979 e delle politiche del 1983

Lista Partito	Europee voti	79 %	Politiche voti	83 %	Europee voti	84 %
1 P.C.I.	736	28,70	838	30,55	896	32,84
2 Dem. Prol.	19	0,75	39	1,42	51	1,86
3 Part. Rad.	62	2,41	80	2,91	64	2,34
4 M.S.I.	37	1,44	78	2,84	68	2,49
5 P.S.I.	329	15,25	405	14,76	415	15,19
6 P.L.I.-P.R.I.	96	3,74	206	7,50	154	5,63
7 U.V.-P.S.A.	7	0,20	—	—	2	—
8 Un.Eu.Fed.	—	—	—	—	18	0,65
9 P.S.D.I.	134	5,25	123	4,48	105	3,85
10 D.C.	1050	40,87	930	33,91	959	35,15
11 Altre liste	36	1,39	45	1,63	—	—
Voti validi	2.569		2.744		2.732	
Schede bianche	56		92		75	
Schede nulle	48		100		82	
Votanti	2.673	92,17	2.936	95,26	2.889	90,9
Elettori iscritti	2.900		3.082		3.178	

GRAZIE AD UN GRUPPO DI VOLONTARI

Un paese pulito

Maggiore e più intenso deve essere l'impegno di tutti perché i rifiuti non diventino i padroni dell'ambiente

Anche quest'anno la sensibilità ecologica e il desiderio di vedere il nostro paese un po' più pulito hanno messo in moto un gruppo di persone che, in due giorni, hanno provveduto alla pulizia delle strade, sul territorio comunale, che portano in paese.

Sono state così pulite le strade che portano a Gorla Maggiore da Solbiate O., Fagnano O., Gorla Minore, Mozate.

L'impegno di chi ha voluto testimoniare, col proprio volontario lavoro, attenzione verso l'ambiente è senz'altro degno di lode e va elogiato pubblicamente.

Rispetto agli anni passati la partecipazione è venuta un po' scemando e ciò stupisce perché, io credo, maggiore e più

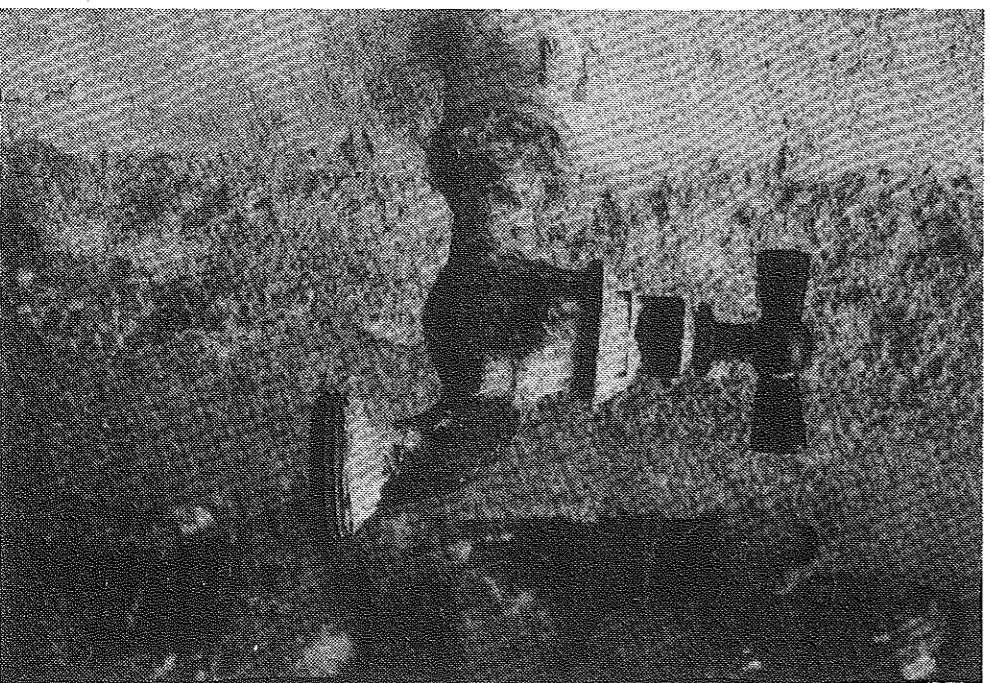
intenso deve essere l'impegno di tutti perché i rifiuti non siano i "patroni" dell'ambiente.

Tutti dobbiamo diventare coscienti della necessità che, quanto più pulito e ordinato è l'"habitat" in cui viviamo, tanto più qualificato e migliore diventa il tenore di vita della nostra popolazione.

La coscienza ecologica non può essere solo coscienza contro iniziative che possono squilibrare il nostro modo di vivere, non può essere coscienza esclusivamente contro le discariche controllate. Possiamo essere contro le discariche controllate per rifiuti solidi urbani ma non possiamo far diventare i boschi delle discariche non controllate: sarebbe enormemente peggio.

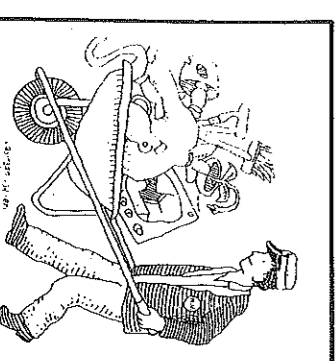
Il Comune, nella pulizia e nella tutela dell'ambiente cerca, più dove può, di fare la sua parte, ma non può fare tutto: i cittadini devono aiutare a non sporcare e a non inquinare. Solo dal concorso di tutti nasce una vita migliore per tutti.

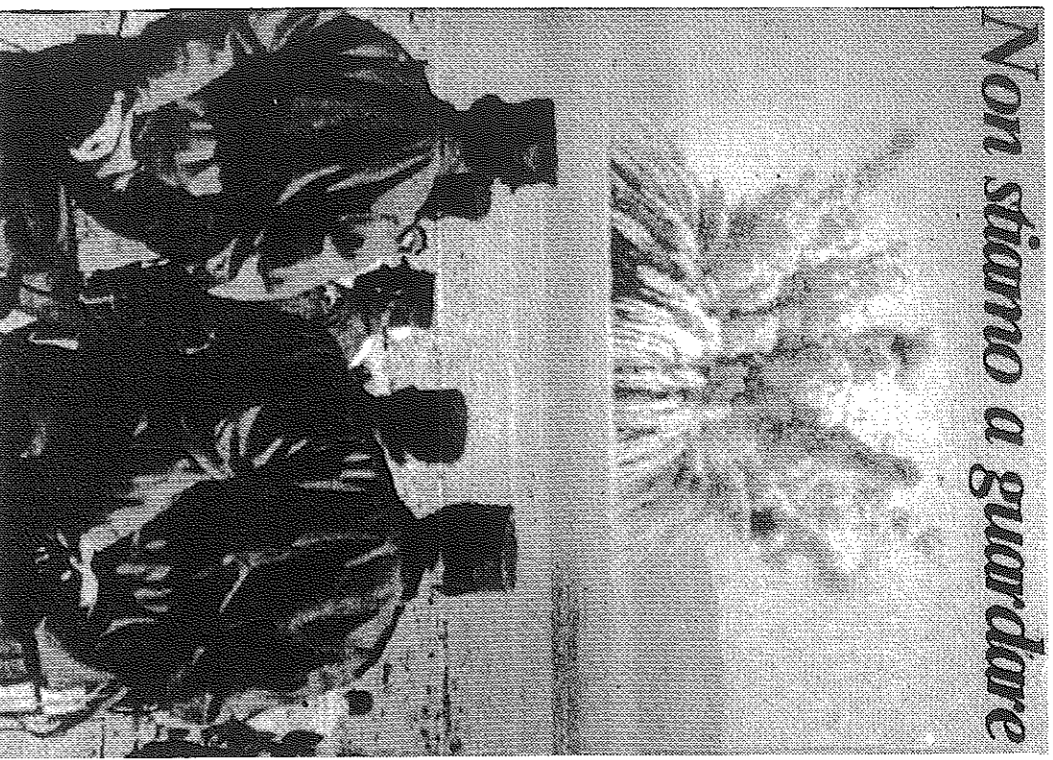
Il Sindaco
Giampiero Mari



La prossima estate non ci saranno problemi idrici

a pagina 8





Non stiamo a guardare

L'IMPEGNO INNANZI TUTTO

Un Comitato per la Pace a Gorla Maggiore

La pace non è solo battersi contro i missili o lo spauracchio di un conflitto mondiale, ma anche libertà di espressione, giustizia sociale, equità economica, migliore qualità della vita

Per smentire i luoghi comuni del tipo "tanto non serve a niente", "i missili ci sono e restano", un gruppo di "nostalgici" che non ha ancora perso la voglia di fare, nonostante tutto, ha costituito un comitato per la pace.

Siamo un gruppo eterogeneo di persone che vogliono riproporre la tematica della pace a Gorla, dove negli anni scorsi si sono organizzate manifestazioni che anno avuto un riscontro, seppur limitato.

Pur non volendo agire da separatisti nei confronti degli altri comitati, non ci siamo voluti inquadrate in una rigida gerarchia fatta di presidenti, segretari, sottosegretari, Abbiamo pensato invece di assumere a rotazione la mansione di coordinatori, necessaria per mantenere i contatti con l'esterno e per avere un punto di riferimento.

Dopo aver organizzato il Referendum autogestito per la pace e per il disarmo, abbiamo preso contatti con gli altri Coordinamenti locali che fanno capo al Coordinamento provinciale.

E così il nostro entusiasmo si è scontrato, ancora una volta, contro cavilli burocratici e bieche questioni organizzative. Il Coordinamento provinciale ha già assunto una struttura abbastanza complessa. Le proposte organizzative sono: ogni Comitato deve essere composto da un minimo di dieci persone; noi di Gorla dovremmo fare capo alla zona Trade-Sud, comprensiva dei paesi limitrofi; in questo modo si dà

Sulla pace spesso si fanno ragionamenti solo a metà

Una maggiore giustizia nella distribuzione della ricchezza tra i popoli e le classi sociali assicurerebbe un miglior livello di vita per tutti e allontanerebbe i pericoli di guerra.

Se di pace si parla tanto, bisogna però vedere di che si tratta. Sulla guerra è facile dire tutto: soprattutto adesso, con le bombe atomiche: distruzione, morte, ritorno all'età della pietra, o qualcosa del genere.

Ma la pace?

Per noi, italiani, europei dell'Occidente, forse vuol dire continuare ad avere quello che abbiamo, godercelo appunto in pace, senza che altri disturbino.

Per un africano, mettiamo un pastore che ha perduto i pascoli perché son venute le multinazionali a coltivarci arachidi, la pace vuol dire probabilmente lottare per recuperare la dignità di vivere del proprio lavoro.

Per un cileno la pace può significare tornare ad essere libero in un paese che liberamente dispone delle proprie risorse. E per un russo, uno statunitense, un cinese, un indiano?

Probabilmente ciascuno vede la pace secondo la situazione in cui si trova a vivere. E si tratta spesso di situazioni che magari non capisce bene, su cui è poco o male informato. Poi ci sono tanti che sulla pace fanno discorsi ideali, senz'altro nobili, un tantino astratti: c'è chi sogna una pace del tutto privata, c'è chi dice "ma se non c'è pace in famiglia, tra di noi, figuriamoci se riusciamo a farla nel mondo!..."

Insomma, i discorsi, le idee, le intenzioni sono diverse e confuse. Al di sotto, o al di sopra di tutto c'è comunque un bisogno che tutti gli uomini sentono: vivere nella sicurezza, essere rispettati nei valori fondamentali.

Ma come mettere d'accordo tante diversità, come far sì che noi e gli altri possiamo collaborare per la pace?

E' ovvio che per noi italiani la pace appare diversa che per un cileno o un russo. Il vero problema sta nel trovare un reale interesse comune per la pace. Se per mantenere la mia pace (il mio benessere, la mia casa, i miei comodi) mi sta

bene utilizzare le risorse di altri popoli, lasciando ad essi solo briciole, allora è chiaro che se quelli si ribellano, io gli faccio guerra, sostenendo che è legittima difesa dei miei interessi.

Infratti succede che le superpotenze, e tanti altri stati dietro di loro, si armano e si dicono pronti ad intervenire per difendere i loro "interessi vitali".

Inutile far finta: si tratta sempre di interessi, variamente intesi; spesso si tratta di folli fantasie, su cui però campano governi e gruppi di potere economico.

Cose di questo genere sono sempre successe nella storia umana. Ma adesso, con le armi atomiche, c'è in ballo la distruzione dell'umanità; un evento, questo, che in segreto ci fa rabbrivire, però ci sembra anche lontano, impossibile. Per cui, intanto, pensiamo ai nostri interessi immediati.

Così, tanto per parlare di casa nostra, ci indigniamo per le bravate di Gheddafi, però mille imprese italiane fanno ottimi affari con la Libia, cento mila italiani ci campano. Per ironia della sorte, gli vendiamo, al caro Gheddafi, tantissime armi. Ma questo è solo un esempio, fra tanti. E cosa vuol dire che dovremmo rinunciare alle esportazioni, stare senza petrolio? Conclusioni insensate, queste; purtroppo, moltissimi ragionano così: o il pericolo atomico, con buoni affari, oppure il disarmo con la crisi economica galoppante. Il guaio è che troppo spesso si fanno solo ragionamenti a metà. Il risultato è che ci troviamo di fronte a una situazione gravissima e senza precedenti nella storia (la fine atomica) e non riusciamo ad accettare il fatto, assolutamente inevitabile, che bisogna cambiare il nostro modo di vedere le cose e di agire; quello che si dice fare qualche sacrificio. A sentire invece i discorsi di molti politici e molti "informatori" la conclusione che si ricava è che sia meglio sacrificare tutta l'umanità, piuttosto che ri-

nunciare a qualche relativo vantaggio adesso. Siamo disposti ad accettare questo modo di pensare? allora, tanto vale dirlo chiaramente e avanti con le armi. Se no, convinciamoci che bisogna prendere in considerazione qualche ovvia verità:

1) un miliardo di uomini ha cinque volte più ricchezza che gli altri tre miliardi e mezzo tutti insieme
2) questa parte povera dell'umanità lavora, coi mezzi che ha, e produce anch'essa: solo che i rapporti internazionali sono sistemati in modo che una buona fetta di queste ricchezze finisce nelle mani della parte più ricca.

3) in questo scambio, il sud povero, in realtà, fornisce al nord ricco più di quanto riceva (i cosiddetti "aiuti ai paesi poveri", in realtà spesso mascherano accordi vantaggiosi soprattutto per chi dà l'aiuto!)
4) un mucchio di risorse umane e materiali è sciupato negli sprechi, negli armamenti, in iniziative repressive per tenere sottomessi i popoli: compresi i popoli "ricchi e liberi", sistematicamente male informati, istupiditi dalla pubblicità perché vivano secondo il modello che fa comodo a chi dirige le cose. Insomma, un primo passo necessario è di mettere in discussione quello che sembra un diritto indiscutibile: e cioè vivere come ci predicano. Possiamo davvero essere sicuri che viviamo "bene"? che alcuni hanno diritto agli sprechi e molti neppure a sfamarli? che le armi atomiche servano davvero a garantire la pace e non piuttosto a mantenere queste disuguaglianze e alimentare sogni di potenza? La storia dell'ultimo secolo insegna, di buono, che una maggiore giustizia nella distribuzione della ricchezza tra le classi sociali

assicura un migliore livello di vita per tutti. Ora si impone la necessità che le ricchezze della Terra siano distribuite con equità fra tutti i popoli: è questo il compito positivo che aspetta tutti noi (se ci sforziamo di capire le cose un po' oltre i nostri limiti strettamente personali). Riuscire in questo è l'unica garanzia, storica, mente provata per superare il pericolo di un conflitto mondiale disastroso per tutti. La logica delle armi, del terrore e dell'oppressione è solo una balorda e incolta mistificazione.

La logica della collaborazione e del rispetto, invece, ha già dimostrato di poter dare buoni frutti.

Il Comitato per la pace gorlese



Missili sì, missili no... così hanno risposto i Gorlesi

Commento sui risultati del referendum per la pace del 15 aprile scorso

Il Comitato per la pace ha proposto questo referendum per conoscere l'opinione dei gorlesi in merito all'installazione dei missili a Corniso, e riguardo al problema se decisioni come queste debbano rimanere di pertinenza del Parlamento, o piuttosto debbano essere prese attraverso una consultazione popolare. Dobbiamo esprimere la nostra soddisfazione per quanto riguarda il numero di persone che hanno risposto al nostro appello se confrontato con i risultati ottenuti in altri comuni della zona. Se pensiamo però al massiccio impegno di lavoro di organizzazione, di propaganda (mostra, invio di schede

personali ad ogni elettore) che abbiamo svolto, ci poniamo la domanda se il nostro sia stato un successo o piuttosto una sconfitta.

Il primo dubbio riguarda se hanno votato tutti coloro che sono contrari all'installazione dei missili e se il resto della popolazione, che non ha risposto, è da ritenere favorevole all'installazione degli stessi. O, ci domandiamo, coloro che non hanno risposto ritengono che comunque la situazione attuale non si possa modificare? Oppure, non si sentono minacciati in prima persona? O credono che simili iniziative siano inutili? Oppure le cause vanno ricercate

nell'ormai cronico comune disinteresse per ogni questione sociale? Al di là di queste domande, a cui comunque, non ci è dato di rispondere, vogliamo ribadire le nostre convinzioni. Il problema della pace ci coinvolge tutti in prima persona anche se non siamo minacciati direttamente da una base missilistica dietro casa. Vogliamo inoltre dire a coloro che hanno risposto che l'impegno per la pace non si esaurisce con un voto ma è necessario una partecipazione più diretta.

Il Comitato per la pace gorlese

Referendum Autogestito

1. SEI FAVOREVOLE ALLA INSTALLAZIONE DEI MISSILI NUCLEARI A COMISO E SUL TERRITORIO NAZIONALE? SI 21 NO 334
2. RITIENI CHE LA DECISIONE SUPREMA SULLA DEBBA ESSERE PRESA DAL POPOLO MEDIANTE REFERENDUM INDETTO DAL PARLAMENTO? SI 329 NO 25

promosso dal
Coordinamento Nazionale
del Comitato
per la Pace

TOTALE VOTANTI : 373

SCHEDE BIANCHE : 12

SCHEDE NULLE : 3

Iniziative per la pace

Opinioni e suggerimenti espressi dai gorlesi tramite il questionario

Secondo i dati che risultano dal questionario sembrerebbe che ai gorlesi interessino molto i discorsi di informazione e di partecipazione attraverso i dibattiti. Non ci sentiamo concordi con questi "desideri" se non altro perché iniziative come queste, proposte nel passato, sono andate completamente disperate. Pensiamo comunque di tenerne conto e continuare a proporre iniziative in futuro.

Il Comitato per la pace gorlese

Invitiamo a rispondere anche a queste domande per conoscere meglio opinioni e suggerimenti utili alle iniziative per la pace nel nostro paese.

1 - hai partecipato alle manifestazioni per la pace organizzate a Gorla negli anni scorsi? SI 90 NO 108

se sì, a quali? 16 marce (Dachau - Gorla e Roma - Gorla) 82 arrivo della marca a Gorla 12 dibattiti 70 lettura di numeri speciali del periodico comunale 35 proiezioni e spettacoli

se no perché? 8 perchè non servono 81 per mancanza di tempo 16 perchè non ero informato

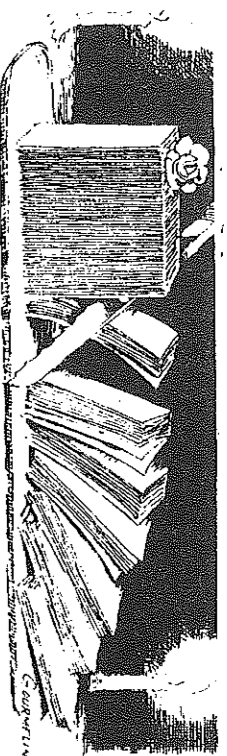
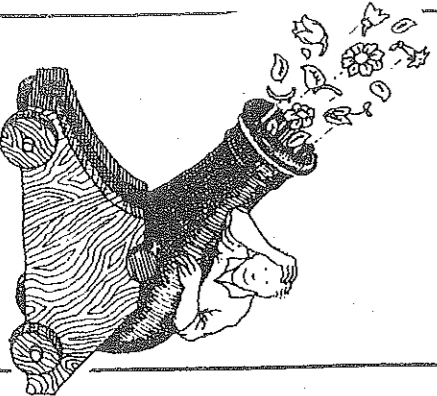
2 - ritieni opportuno che si facciano ancora manifestazioni per la pace? SI 203 NO 3

se sì quali? 96 marce 109 dibattiti 82 spettacoli 96 iniziative di informazione (mostre, giornali, ecc.) 140 iniziative di educazione alla pace (per es. nelle scuole, nei centri culturali e religiosi, ecc.)

3 - ritieni che nell'attuale situazione di fardo atomico anche Gorla Maggiore sia direttamente minacciata? SI 170 NO 24

4 - ritieni che l'equilibrio degli armamenti tra le due superpotenze basi a garantire la pace? SI 33 NO 162

TOTALE VOTANTI 206



Quattro passi in biblioteca

Per leggere di donne, in estate

Si avviciano le vacanze e tutti hanno più tempo libero. Sforziate sotto l'ombrellone, all'ombra delle cime montane, in un giorno di pioggia, in un momento di relax, lontano dalle preoccupazioni di tutti i giorni, può succedere di aver tempo di leggere un libro, anche alle donne che di solito sono occupatissime. Per aiutarvi a passare in maniera produttiva i momenti liberi, vi proponiamo dei libri da leggere. Si tratta di due saggi, impegnativi, e di due romanzi, uno spassoso e divertente, l'altro maneggevole e rilassante.

Joyce Lussu: "Padre padrone padreterno"

Si tratta, come dice il cappello introduttivo del libro, di una "breve storia di schiave e matrone villane e castellane, streghe e mercantesse, proletarie e padrone". Partendo da spunti autobiografici, l'autrice affronta i temi fondamentali della condizione femminile inanzitutto in chiave storica. Una storia delle donne, dunque, in cui però è sempre presente la storia delle classi. La donna come parte decisiva delle classi oppresse, e protagonista delle loro lotte contro le classi dominanti. Ma a queste classi dominanti appartengono anche le donne: qual è stato, qual è il loro ruolo? E questo uno dei molti e inquietanti interrogativi a cui cerca di rispondere l'autrice, trattando senza pedanterie, ma anche senza ambiguità e opportunismi, di argomenti come il femminismo e le sue origini, i problemi della sessualità e dei rapporti di coppia, gli errori della sinistra (storica e non) nei confronti delle donne.

Vivian Gornick e Barbara K. Moran: "La donna in una società sessista". (Alle origini della dipendenza femminile).

Questo libro è una raccolta di saggi riuniti allo scopo di dimostrare che la condizione della donna, qui ed ora, è il risultato di una decisione culturale (e perciò politica) formatasi lentamente, profondamente radicata, storicamente e in parte, per la quale, anche in una generazione in cui l'uomo è andato sulla luna, la donna rimarrà una persona definita non dallo sviluppo del suo cervello o della sua volontà o del suo spirito, ma piuttosto della sua capacità di procurare e del suo status di compagna di uomini che operano, fanno, governano la terra". Con ricchezza di materiale e a partire da approcci e esperienze diverse, questi saggi di femministe militanti americane costituiscono un'unica e articolata dimostrazione dei condizionamenti con cui le diverse istituzioni della società a capitalismo maturo concorrono a fare della donna un essere socialmente disuguale e inferiore. Anche quando vengono loro concesse le medesime opportunità, del maschi, le donne sono indotte a considerare il maschio come metro di giudizio con cui misurare ogni comportamento. In un processo di socializzazione che guarda al ruolo anziché alla persona, le donne devono lottare in primo luogo contro l'im-

Stilla Aleramo: "Una donna"

È l'opera prima dell'Aleramo: è la storia di se stessa, cioè di come la protagonista, uscita da una serie di esperienze, senta il bisogno di narrare alle altre donne la sua storia. L'opera è multiforme, si sviluppa nel momento storico degli ultimi anni dell'800 e inizio 900; nel romanzo le lotte sindacali e i movimenti femminili sono analizzati, per l'epoca, in un modo storicamente e politicamente corretto. L'autrice, per quanto riguarda la questione femminile, non si limita ad indicare l'interiorità giuridica della donna, che allora non votava, era soggetta economicamente al marito e come lavoratrice non godeva della parità salariale, ma questo romanzo è qualcosa di più, è un'analisi nel profondo del destino di tutte le donne. I personaggi femminili del libro rappresentano aspetti diversi della condizione femminile ma hanno tutti in comune la dedizione e l'annullamento della personalità: il destino di essere escluse dalle cose importanti. I temi femminilisti proposti dal libro sono, a distanza di 70 anni, ancora attuali. Il processo di emancipazione della donna è infatti lungo e difficile e deve scontrarsi con le resistenze di una mentalità radicata anche in uomini che, in altri campi, si ritengono aperti ad idee progressiste e rivoluzionarie.

Erica Jong: "Fanny", ovvero la veridica storia delle avventure di Fanny Hackabout-Jones.

È un romanzo divertente e interessante, scritto in stile falso "700", che narra le vicende di una tipica donna del '700 che per molti versi ha una coscienza moderna. Le vicende si svolgono nell'Inghilterra affascinante del '700, dove interessanti e stimolanti risultano l'analisi degli usi e costumi, ma soprattutto la storia dell'eroina protagonista e di tante donne che intrecciano le loro vicende con Fanny, in un'epoca in cui la donna era molto più oppressa di oggi. Non c'è niente di meglio, per sintetizzare l'opera, che citare la Jong stessa, la quale dice: "Io mi sono industriata in questa Storia a mostrare la falsità di tante personificazioni (subite dalla protagonista da parte di altri autori); perché come il Destino della Vita, così la Donna è un misto di amaro e di dolce. Solennemente lo dichiaro, qui, che non solo non è mia intenzione diffamare o vilipendere alcuno, ma che ogni cosa, di cui la Storia tratta, è fedelissimamente copiata dal Gran Libro della Natura e che io, l'Aurice, non son altro che un'umile amanuense". NB. Queste opere sono tutte disponibili presso la biblioteca.

Gruppo donne della biblioteca

COSA C'È NELLA PATTUMIERA DI UNA FAMIGLIA MEDIA?

Munnezza è ricchezza

Dai rifiuti urbani si potrebbero recuperare materie prime essenziali per le quali siamo dipendenti dall'estero

Dalle statistiche europee risulta che l'inventario del contenuto della pattumiera che una famiglia media della Comunità Europea (tre persone) depone ogni settimana sulla soglia della propria abitazione è di:

3,4 Kg. sostanze organiche
4,8 Kg. carta e cartoni
1,5 Kg. vetro
1,0 Kg. metalli
0,6 Kg. plastiche
0,6 Kg. prodotti tessili
1,0 Kg. rifiuti vari
tutto sommato 16,6 Kg. di materiale

Al di là dei problemi di smaltimento, si deve aggiungere che la Comunità nel suo insieme è ampiamente dipendente dall'estero per un gran numero di materie prime essenziali: 60% per la pasta da carta e la carta

80% - 90% per il ferro e i metalli non ferrosi, in particolare stagno, zinco, materiali che potrebbero essere recuperati, almeno in parte, dal riciclaggio dei rifiuti solidi urbani.

terminato la degradazione dei corsi d'acqua è costituita dalla consuetudine di scaricare i rifiuti sulle rive, sia nel villaggio rurale che nella città. Da un punto di vista psico-analitico si può affermare che lo scarico incontrollato dei rifiuti corrisponde ad un vero e proprio processo di rimozione dalla nostra mente così come dal nostro spazio vitale, dei rifiuti delle nostre attività, ma, così come nulla si crea, nulla si distrugge.

Discariche controllate: la discarica controllata consiste nell'eliminare i rifiuti sia interi accumulandoli sul terreno fino ad ottenere vere e proprie colline di rifiuti. Se da un lato la discarica controllata può attenuare la pericolosità di un scarico incontrollato sempre più crescente di aree da adibire a questo scopo, sta riscontrando una serie di difficoltà sempre più consistenti.

Forni di incenerimento: i vantaggi dell'incenerimento consistono in una limitata superficie necessaria per l'installazione dell'impianto e da un raggio d'azione utile sufficientemente ampio, 70-80 Km., se si opera in zone con densità di 300 abitanti per Km². Tuttavia l'incenerimento ha prima di tutto dei limiti economici ben precisi, a causa della crisi energetica di questi ultimi anni e della sempre maggior difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime sul mercato mondiali. Si consuma, cioè, moltissima energia per distruggere materiali che hanno

in sé un notevole valore energetico: si sprecano cioè risorse per distruggere altre risorse. L'incenerimento al di là delle considerazioni economiche, risolve soltanto parzialmente il problema dello smaltimento dei residui urbani. Più che risolverlo, anzi lo sposta solo in avanti trasformandolo in problema di sistemazione delle scorie inerti (10% in volume e 30% in peso del rifiuto grezzo) e di compatibilità ambientale, tutta da verificare, degli effetti gassosi. Fra l'altro, smaltimento delle scorie e purificazione degli effluenti comportano un aggravio notevole dei costi di gestione dell'impianto. Incenerendo indistintamente tutti i rifiuti, si vengono a creare problemi di inquinamento soprattutto atmosferico trattando materiali la maggior parte dei quali, allo stato iniziale non provocherebbe degradazione dell'ambiente.

Incenerimento con recupero d'energia: il recupero del valore prodotto dalla combustione per usi civili od industriali richiede che i potenziali utilizzatori di tale risorsa siano distolti in un raggio di pochissimi chilometri dal forno inceneritore: si comprende quindi quanta importanza abbia una corretta pianificazione degli insediamenti produttivi e di servizio in prossimità dell'inceneritore.

Recupero sotto forma di "compost" consiste nella separazione delle sostanze organiche e del loro trattamento per produrre concimi da utilizzare in agricoltura. La progettazione degli impianti risente di ricerche superficiali ed è ancora orientata esclusivamente in funzione del massimo profitto industriale;

Tante foreste
sradicate dalla terra
e massacrata
per colpa delle rotative.

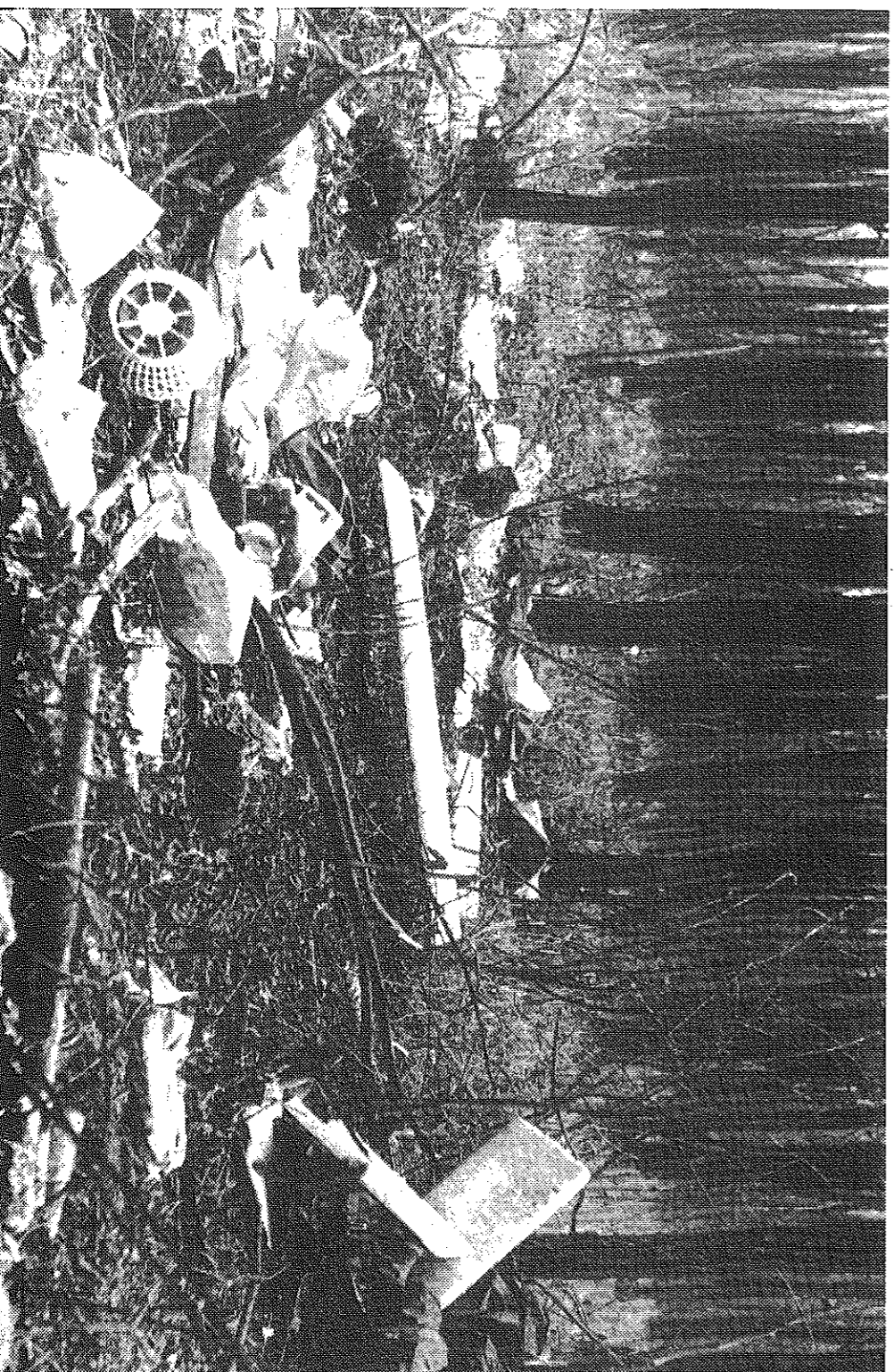
Tante foreste
sacrificate per la pasta di carte
di miliardi di giornali che
atirano annualmente
l'attenzione dei lettori
sui pericoli dei
tagli del legno e delle foreste.

J. Prevert
A cura della Lega Ambiente

Riciclo, riutilizzo reimpiego
in Italia: è stato calcolato che produrre una tonnellata di ferro o acciaio dai rottami ha un costo 4 volte minore di quello della stessa quantità ottenuta dal materiale puro. L'alluminio costa 20 volte meno da quello che si ricava dalla bauxite mentre ottenere la carta straccia costa la metà che ottenerla dal legno.

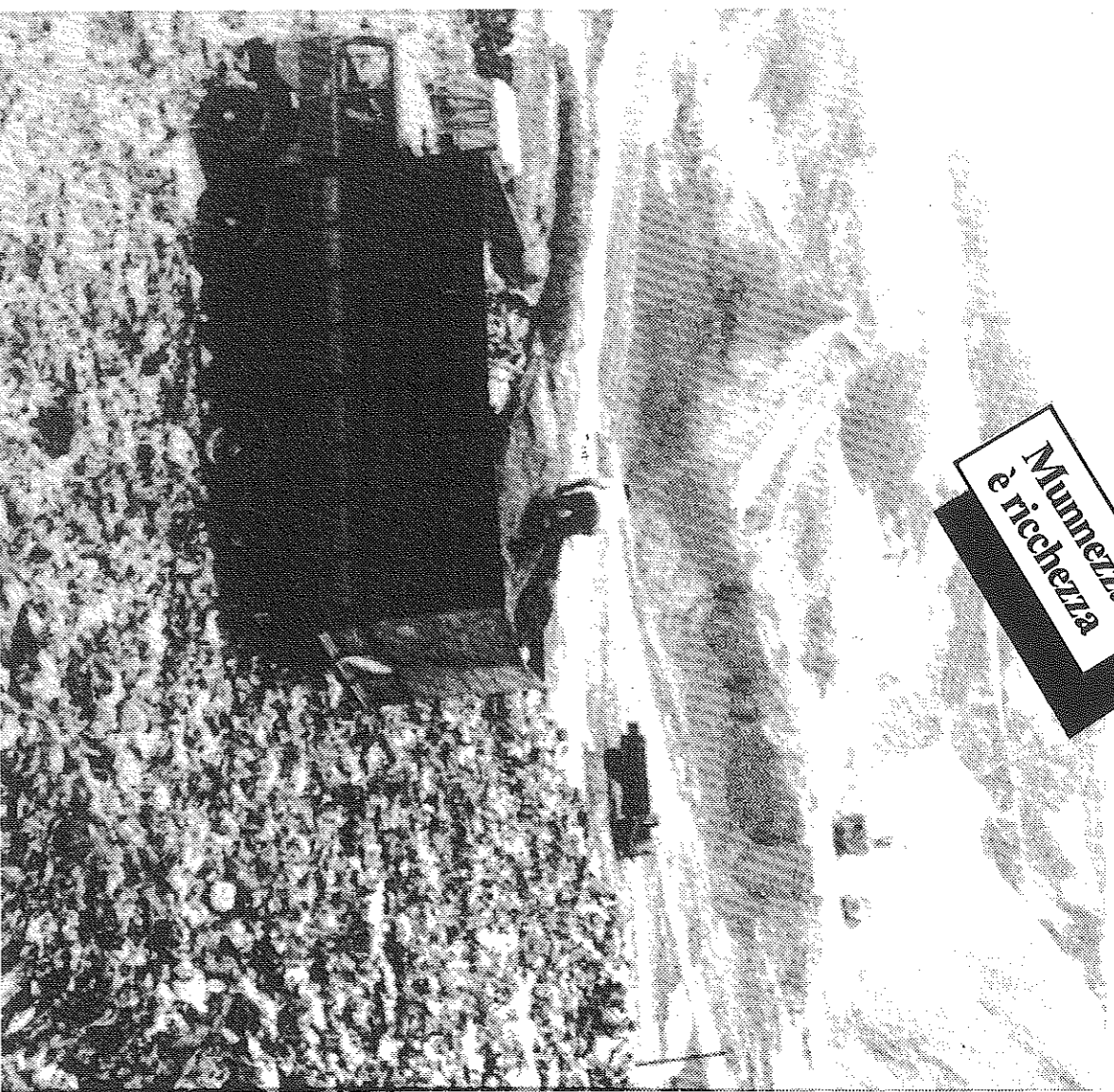
Carta: per produrre 3,5 milioni di tonnellate di carta nel 1976 l'Italia ha importato 600 mila tonnellate di carta straccia per il valore di 56 miliardi. **Vetro:** su 2 milioni di tonnellate di vetro prodotte in Italia, circa la metà viene riutilizzata dalla industria, 200 mila dai privati, 400 mila riciclati in vetreria, e la rimanenza viene dispersa sul terreno. Il recupero del vetro è economicamente importante perché le materie prime, sabbie bianche e carbonato di sodio sono interamente importate.

Metalli: l'Italia è il più importante importatore di cascami metallici: 6 milioni di tonnellate su 11 lavorate. Le carcasse di automobili, il ferro recuperato nella selezione dei rifiuti costituiscono la materia prima per l'industria del tondino di ferro in forni elettrici. **Plastica:** La diversità della composizione chimica rende difficile il riciclaggio della plastica. Del resto il volume delle sostanze plastiche sempre crescente nei rifiuti, se non fosse per i 2 Kg. a testa di sacchetti di raccolta in polietilene, disturba con il suo alto potere inquinante l'incenerimento e con la sua inerzia il compostaggio. Lo sviluppo del riciclaggio va però incontro a due problemi fondamentali: uno di tipo organizzativo e l'altro di ordine economico. Il primo è dovuto al fatto che non si è ancora consolidata la possibilità di un mercato che tratti prodotti riciclati che permetterebbero una continuità lavorativa e una conseguente specializzazione professionale, elementi che costituiscono la garanzia di una certa stabilità dei prezzi. Il secondo problema è di tipo economico e fa invece riferimento a quegli impianti di riciclaggio industriale, che sen'altro riescono nel loro compito, ma che per la loro complessità richiedono elevati costi energetici. Oltre a questa difficoltà c'è da sottolineare l'esigenza di una diversa progettazione dei beni dove si tenga conto del loro recupero totale o parziale una volta conclusosi il ciclo di utilizzazione. Nonostante questa serie di problemi siamo comunque fortemente convinti che una possibile alternativa di recupero, che permetta un risparmio sui costi, può esistere, tenendo come base la separazione alla fonte dei rifiuti. Si tratterebbe cioè di separare i materiali già nell'abitazione, e questo orientamento è motivato non solo per ottenere la quantità maggiore di prodotto riciclabile, ma anche per diminuire tutte quelle difficoltà tecniche che esistono attualmente nei vari stadi di percorso, di raccolta e riciclaggio del rifiuto urbano. Inoltre si potrebbe in questa maniera ottenere un possibile superamento del binomio "rifiuto - liberazione immediata" sensibilizzando tutte le famiglie che sono direttamente coinvolte nel problema. La nostra proposta è quindi di intervenire nel momento dello



intervente nel momento dello

**Munnezza
è ricchezza**



"gettar via" spingendo l'individuo a considerare i rifiuti come materiale da poter ancora inserire nel ciclo produttivo.

Nella realtà di Gorla Maggiore pensiamo sia possibile un tentativo perlomeno in via sperimentale di raccolta di rifiuti domestici e vista l'adesione alle scelte già fatte in questo campo, vedi contenitori vetro o raccolte periodiche di carta straccia, siamo abbastanza ottimisti sull'esito dell'iniziativa. Invitiamo pertanto a questo punto l'Amministrazione in primo luogo, ma anche tutte le possibili forze od individui sensibili a questo problema a stu-

diare insieme dei modi per introdurre maggiormente questo sistema. Come Lega per l'ambiente Arci vogliamo lanciare un tipo di proposta operativa che speriamo serva a concretizzare al più presto l'iniziativa e proponiamo pertanto di agire così:

1) Individuare un'area con alta densità di abitanti, ad esempio la zona compresa tra la via Sacco e Vanzetti, via Giorgio- ne ecc.; dove sono sorte nuove abitazioni.

2) predisporre contenitori differenziati per la raccolta dei diversi materiali di rifiuto, oltre comunque al tradizionale tre-

spolo che servirebbe sempre a contenere materiali organici (ed eventualmente l'iniziativa non avesse buon esito).

3) informazione e sensibilizzazione in particolare agli abitanti dell'area prescelta.

4) raccolta differenziata dei tipi di rifiuto e cioè:

a) rifiuti organici (sacchetto tradizionale) raccolti dall'impresa che già svolge questo servizio

b) vetro raccolto anche questo dalla ditta già incaricata

c) carta e metalli, in contenitori diversi, potrebbero essere ritirati dalle associazioni o Parrocchia che già periodicamente si occupano di questo o addirittura di potrebbero contattare grossisti locali.

d) plastica, per questa purtroppo nella nostra zona non intravediamo una proposta economicamente fattibile di riciclaggio e pertanto potrà essere ancora depositata nei normali sacchetti.

Già altrove è stato collaudato un sistema simile di raccolta e la gente ha risposto con buon entusiasmo, ma gli adattamenti alla raccolta spesso trovavano i contenitori semivuoti; era la guerra dei cartoni e dei "rotamati" che passavano poco prima. Anche in questi casi comunque il recupero è avvenuto.

Se questa iniziativa troverà la collaborazione anche dei Gorlesi potremo sicuramente ottenere 2 grossi risultati. Innanzitutto recuperare dei materiali altrimenti sprecati ed inoltre favorire una presa di coscienza da parte di ciascuno affinché cessino quelle pessime abitudini di distarsi dai propri rifiuti nei posti più nascosti ed il più lontano possibile da sé stessi oltretutto senza la minima precauzione nei confronti degli altri e dell'ambiente. E di questo purtroppo ne abbiamo moltissimi esempi.

**Lega Ambiente ARCI
Gorla Maggiore**

9^a Marcia dell'Amicizia Camminiamo per chi non può camminare

Nata per iniziativa del Consiglio di Interclasse della Scuola Elementare, la camminata non competitiva è diventata un appuntamento fisso

Il 2 giugno si è svolta la 9^a edizione della tradizionale "Marcia dell'Amicizia".

È un appuntamento a cui la gente di Gorla non manca mai. Un appuntamento che la Scuola Elementare fissa ormai da 9 anni.

Tutto è cominciato quando al Consiglio d'interclasse venne proposto di organizzare una camminata il cui ricavato sarebbe andato all'ANFFAS (Ass. Naz. famiglie fanciulli e adulti subnormali). Perché proprio una camminata?

Perché, come dice il sottotitolo della marcia, "Camminiamo per chi non può camminare".

Furono i ragazzi delle quinte di allora, classe 1965, ad organizzare la prima camminata, preparando a mano manifesti, locandine da affiggere per il paese, cartelli da portare durante la marcia e a stampare, in modo alquanto artigianale, i cartellini di partecipazione. Si svolse un sabato pomeriggio con la partecipazione di parecchi ragazzi e qualche genitore.

Negli anni successivi si spostò la camminata alla domenica mattina. Ma da qualche anno è tradizione farla uno dei primi sabati del mese di giugno. E anche quest'anno l'abbiamo fatta. Fino all'ultimo abbiamo temuto che il tempo non ce lo permettesse, ma alla fine le condizioni meteorologiche sono state favorevoli e la Camminata dell'Amicizia si è svolta.

Alle 19,30 il cortile della scuola era già affollato: bambini e genitori avevano tutti al collo il tagliando rosa dell'ANFFAS. Ore 20: partenza.

Davanti ecco una rappresentanza dei podisti gorlesi con due bandiere della pace dai colori dell'arcobaleno. Seguivano alcuni ragazzi con la bandiera delle Olimpiadi e poi, dietro allo striscione della marcia, tutti

quanti, allegri e contenti. Come un serpente colorato, la marcia si è snodata per le vie del paese, richiamando gente sui portoni e alle finestre. In piazza attendeva la banda che, al suono di allegre marce, ha accompagnato i marciatori fino all'oratorio. Qui la marcia si è sciolta trasformandosi nel rumoroso e simpatico assalto alla pizza. In vendita presso lo stand gastronomico dei pescatori c'erano le torte fatte dalle mamme che sono andate tutte a ruba. All'intero c'era il banco-vendita dei lavori artistici eseguiti dagli alunni delle scuole elementari.

La festa è continuata con lo spettacolo.

Si esibiva la Scuola di danza classica e moderna "Fagnano Olona" diretta dalla signora Camilla De Lellis. In tutti bianco e oro le ballerine hanno danzato su musiche di Prokofiev con coreografia della loro insegnante. Alcune ragazze del corpo si ballò che abbiamo ammirato e applaudito sono di Gorla.

Applausi anche per gli alunni delle scuole elementari che si sono esibiti in alcune danze popolari sotto gli sguardi orgogliosi e in teneri dei loro genitori.

Simpatiche le ragazze delle medie in una danza Western e in "Grease".

La festa si è chiusa con una quadriglia popolare.

L'incasso è stato di L. 3.418,250.

Con queste pagine vogliamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione mettendo a disposizione il loro entusiasmo, il loro tempo, il loro lavoro, le loro energie. Impossibile fare i loro nomi: sono tanti. A loro, da parte della Scuola Elementare e dell'ANFFAS, un caloroso "GRAZIE".

Il Comitato Organizzatore

Così l'hanno vista i bambini

La sera del 3 giugno mi sentivo commossa e felice. Commossa perché non mi sarei mai aspettata così tanta gente, felice, perché ho avuto modo, con i miei amici, di rendermi utile.

Maria I. cl. V^a

Mentre partecipavo alla Marcia dell'Amicizia pensavo: come sarebbe bello se un giorno potessero camminare anche loro...

Luca A. cl. V^a

Grazie alla Marcia dell'Amicizia ho potuto collaborare per qualcosa di serio e importante!

Denise cl. V^a

Vorremmo ringraziare le insegnanti che ci hanno permesso di partecipare "vivamente" alla Marcia dell'Amicizia. È stato semplicemente meraviglioso vedere l'oratorio "brulicante" di gente che

aveva un unico scopo.
Paola - Massimo - Cristina cl. V^a

Sabato sera ho partecipato alla Marcia dell'Amicizia non per giocare e nemmeno per ridere, ma per chi non sa camminare.

Jonathan I

Era sera. L'oratorio era illuminato dalla luce dei fari. La gente era allegra e felice e anch'io ero molto contenta.

Sara II

Ero stanca fuori ma non provavo stanchezza nel cuore, perché sapevo che avevo camminato per dei bimbi come me che però non possono camminare, giocare, divertirsi.

Michela cl. IV^a

C'era moltissima gente. Perfino dei vecchietti. I soldi che abbiamo dato per il biglietto sono andati a gente che ha bisogno di aiuto.

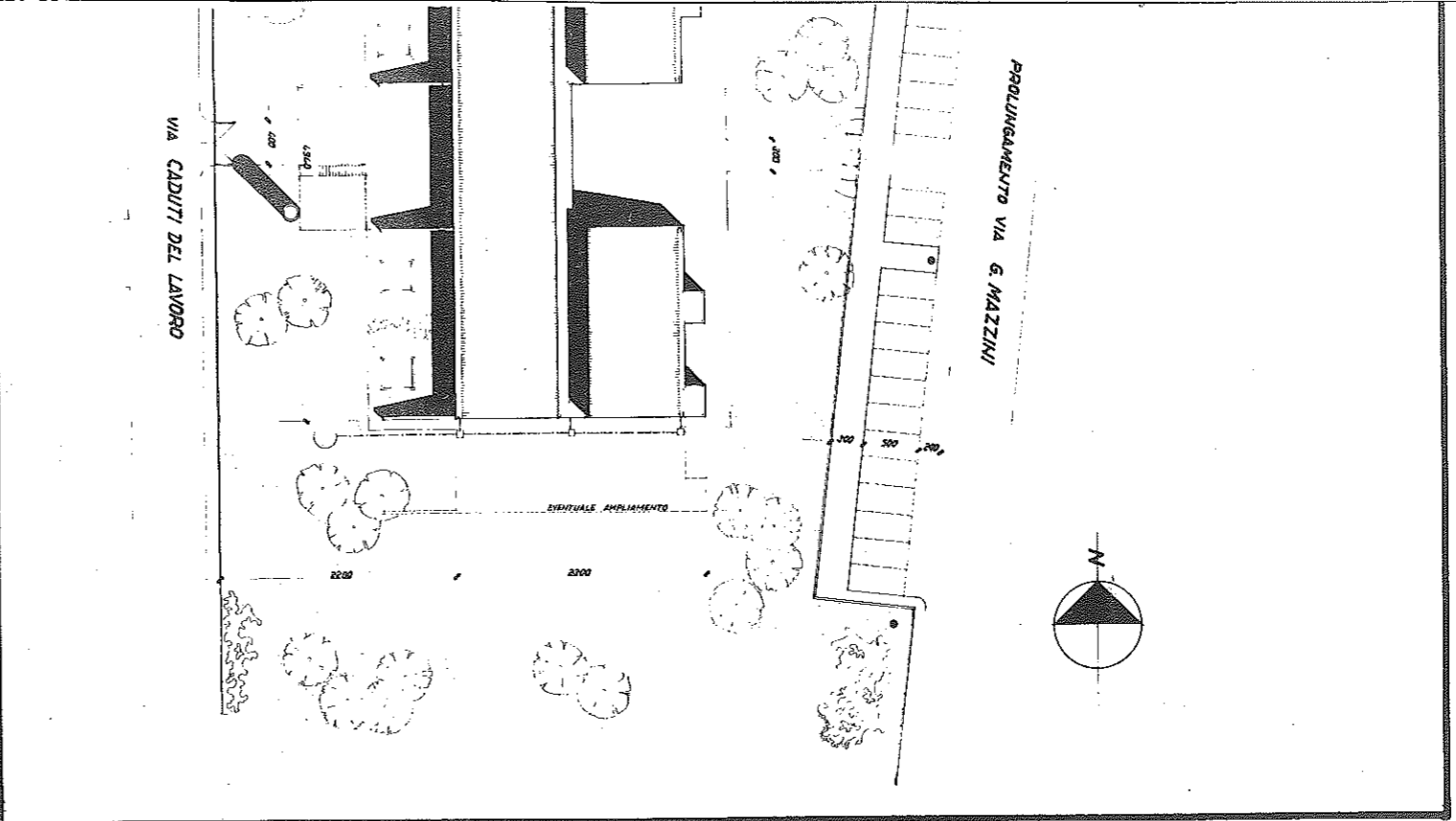
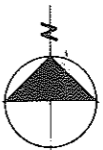
Roberto cl. IV^a



La Materna a Gorla Maggiore

I criteri informativi del progetto

Superata la vecchia concezione meramente assistenziale e riconosciuto il reale spazio educativo della scuola materna



Un importante aspetto per una esatta valutazione del ruolo della scuola materna è il superamento della vecchia concezione meramente assistenziale e il riconoscimento del reale spazio educativo che essa viene a riempire.

Nel delicato rapporto che si crea tra l'ambiente e il bambino l'architetto ha un compito specifico; dall'ambiente infatti il bambino trae guida e stimolo alla conoscenza del luogo ed all'orientamento in un sistema di realtà note.

È necessario innanzi tutto predisporre ed organizzare lo spazio a questo scopo, individuandolo e definendolo con gli elementi architettonici.

Ma l'attenzione del progettista non si può limitare strettamente alla costruzione: è insieme ordinato delle cose che crea il luogo. Tutti gli elementi dell'arredo e gli oggetti d'uso per i bambini hanno un peso determinante nell'aiutare a suggerire delle razionali collocazioni, una molteplicità di giochi, un'inesauribile varietà di disposizioni.

Ai fini di una precisa individuazione degli ambienti in cui si dovrà svolgere la vita del bambino, e principalmente ai

fini del dimensionamento della sezione, sembra opportuno inoltre individuare nell'esigenza dei rapporti sociali il punto limite oltre il quale si ha solo confusione, indeterminazione e quindi insicurezza.

L'esperienza dimostra come nell'età fra i tre ed i cinque anni un rapporto sociale comprensibile del bambino possa essere sperimentato solo in un gruppo non superiore alle 20-25 unità. Con un numero maggiore di persone infatti il rapporto perde motivazioni perché la mente del bambino non abbraccia una società così vasta; allora la convivenza può essere solo frutto d'imposizione.

Analisi del progetto

La sezione

Sulla scorta delle considerazioni fin qui fatte e partendo dall'esigenza di far compiere ai bambini le prime esperienze sociali nell'ambito di comunità abbastanza limitate, le sezioni sono proposte come unità base autosufficienti composte come "case" e come tali riconoscibili dai bambini.

Le sezioni hanno ingressi indipendenti, questo per dare maggiore individualità ai grup-

pi, per evitare i grandi atrii e i disimpegni e realizzando per contro una notevole economia di spazio a tutto vantaggio degli ambienti propriamente didattici. L'eliminazione di ogni tipo di spazio destinato a sole funzioni di connettivo è forse la caratteristica più evidente del tipo di scuola proposto.

Gli elementi che costituiscono la "casa" sono: lo spogliatoio, il locale lavabi e servizi igienici, un deposito, lo spazio per le attività ordinate, un atelier, un piccolo locale per il riposo, lo spazio per le attività libere (unibile a quello delle altre sezioni) e, all'interno di questo, un ambiente polifunzionale destinato al pranzo.

Lo spogliatoio, il locale lavabo e i servizi igienici ospiano le attività pratiche e, come suggerito dalle norme, sono inseriti all'interno della sezione. Gli spogliatoi in particolare si trovano adiacenti agli ingressi a differenza del locale lavabi che è localizzato a cavallo tra lo spazio per le attività ordinate e quello per le attività libere.

Le attività ordinate a tavolino, così come il riposo e le attività particolari di atelier, vengono svolte nel "soggiorno" della sezione.

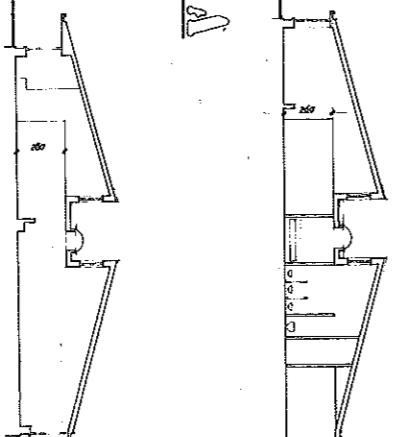
L'ambiente per il riposo è un piccolo spazio riservato, anche se comunicante attraverso finestrelle con gli spazi delle attività a tavolino e delle attività libere.

Dalle finestre i bambini potranno affacciarsi ed organizzare il gioco del "negoziolo" o della "casa"; il manufatto può anche servire per il teatro dei burattini o per altre drammatizzazioni.

Ogni sezione prevede anche un "atelier" che potrà essere organizzato secondo programmi di volta in volta mutabili in funzione di una programmazione generale della scuola e delle competenze specifiche delle educatrici (pittura, lavori manuali, giochi logici, ecc.). Pertanto negli "atelier" potranno riunirsi piccoli gruppi formati da bimbi di sezioni differenti.

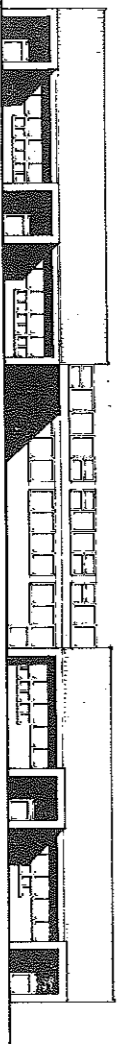
Lo spazio per le attività libere è inserito all'interno della sezione "casa", anche se, attraverso pareti retrattili esso può essere unito a quelli delle sezioni vicine configurandosi pertanto come l'ambito della possibile associazione a livello di intersezione.

Il luogo del pranzo, considerato come spazio polifunzionale, è inserito all'interno dell'ambiente destinato alle libere attività; esso risulta quindi collocato nel vivo della sezione.



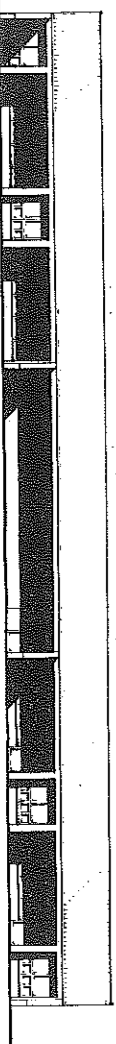
SEZIONE A-A

PROSPETTO B-B



SEZIONE B-B

PROSPETTO C-C



PROSPETTO D-D

COMUNE DI GORLA MAGGIORE (VA)
 SPED. IN ABBONAMENTO PER POSTA
 PUBBLICAZIONE PERIODICA
 DIRETTORE RESPONSABILE
 RESPONSABILE EDITORIALE
 REDAZIONE
 PUBBLICITÀ
 ARRETRATI
 3

La prossima estate non ci saranno i soliti problemi idrici

Approvato in Consiglio il progetto di costruzione di un pozzo ad uso idropotabile e allacciamento alla rete dell'acquedotto comunale

Il Comune di Gorla Maggiore è dotato di una rete idrica dell'Acquedotto Comunale, da cui emergono due considerazioni:

1) le sorgenti di erogazione dell'acqua al momento attuale sono due, e precisamente: il pozzo n° 1 in località Valle Olona, il pozzo più vecchio e meno profondo, che garantisce mediamente la portata di l. 16 al secondo, e il pozzo n° 2, in viale Europa, angolo via Sabotino, che assicura una portata di circa l. 26 al secondo.

In totale il Comune può beneficiare di una portata massima di 42 litri al secondo, che vengono immessi in rete a mezzo pompe sommergibili, con prevalenza non sempre garantita.

La carenza di apparecchiature di misurazione delle portate alla fonte, soprattutto con caratteristiche di registrazione nel tempo, lasciano un grado di notevole labilità negli accertamenti delle erogazioni, non permettendo di verificare la quantità di acqua effettivamente erogata in relazione ai consumi registrati e di poter di conseguenza verificare le perdite lungo le condotte distributrici nel tessuto urbano di Gorla Maggiore.

2) Un accurato lavoro di registrazione effettuato da parte del Servizio Acquedotto del Comune nel decorso anno 1983 ha potuto permettere, entro i limiti delle carenze strumentali di registrazione, di poter beneficiare di un quadro generale sui consumi durante il periodo annuale, sia per quanto riguarda i consumi di carattere domestico, che quelli di carattere misto (residenziale e artigianale), che quelli cosiddetti "normali" per le utenze industriali. Un quadro generale dal quale sono solo assenti alcune utenze particolari di carattere pubblico, che non vengono addebitate da parte della Amministrazione Comunale (vedi scuole, attrezzature sportive, oratorio, ecc.) che fino ad ora non erano state registrate, ma che d'ora in avanti è intenzione da parte della Amministrazione Comunale di accertare quantitativamente nella loro entità di consumo, al fine di poter disporre un reale quadro generale dei consumi, in modo da verificare con maggiore sicurezza le differenze fra le portate erogate alle fonti e le portate utilizzate (perdite).

Manca all'attenzione una verifica sui consumi sviluppata nel tempo e pertanto nelle determinazioni per i consumi futuri si è dovuto ricorrere a presunzioni sulla scorta di coefficienti medi teorici estrapolando i valori accertati nel 1983.

Dalle risultanze a disposizione della Amministrazione Co-

munale, evidenziate da reclami più volte manifestati, esistono fra le utenze dell'abitato di Gorla Maggiore sensibili carenze sia in portata disponibile che in prevalenza, soprattutto alla periferia dell'abitato, determinando seri disagi, che devono trovare una soluzione.

Manca una accurata rilevazione a tappeto in tutti i punti più caratteristici della rete comunale delle pressioni esistenti con accertamenti nelle ore di punta di massimo consumo. Dovrà essere provveduto in merito nel futuro per poter disporre di un quadro generale sull'andamento delle piezometriche della rete stessa, al fine di poter intervenire nel futuro all'interno della rete, sia in relazione alle portate richieste, che in relazione alle caratteristiche dei tubi esistenti.

È tuttavia abbastanza agevole poter rendersi conto delle carenze generiche che esistono in Gorla Maggiore, verificando la articolazione della rete medesima, ove si rileva la presenza di tubazioni di diametro molto limitato o variate da punto a punto in relazione ad interventi successivi operati nel tempo, situazione che confrontata con l'andamento dei consumi rivela una notevole frammentarietà e giustifica la esistenza di punti particolarmente precari.

Non ultima la vetustà di alcuni tratti della rete, in particolare di quella del vecchio tessuto urbano, che provoca, oltre a verosimili perdite lungo la condotta, anche accentuate perdite di carico per presumbili depositi o incrostazioni, che non semplificano il movimento del fluido lungo la rete.

Esiste nella rete urbana dell'acquedotto un serbatoio, la torre piezometrica pensile in via Majer - angolo via Garibaldi, della capacità di circa 100 mc., che serve da spia e regolazione nell'andamento delle piezometriche e da mini-riserva nelle ore di punta, ma nel quadro generale dell'acquedotto comunale, soprattutto tenuto conto dell'andamento dei consumi proiettati nel futuro, non rappresenta che un modesto contributo per assicurare necessità più ampie nei momenti di maggiore richiesta.

In questo quadro è emersa nella Amministrazione Comunale l'urgenza di reperire nuove fonti di acqua potabile, al fine di poter dotare l'abitato di una portata disponibile maggiore da immettere in rete, prima di affrontare l'ipotesi di una verifica più approfondita sulla situazione distributiva, per apportare quelle correzioni necessarie per rendere più agevole la distribuzione stessa.

L'Amministrazione Comunale ha ritenuto di utilizzare il contributo di un tecnico spe-

cializzato, il geologo dott. Roberto Granata, con studio in Varese e Milano, che dopo accurato lavoro di indagine, sia generale che specifica ha sottoposto all'esame della Amministrazione Comunale nel settembre 1983 una precisa relazione, da cui appare la situazione generale geologica del sottosuolo del territorio comunale di Gorla Maggiore, nel quadro più generale di tutto il bacino territoriale affluente al fiume Olona, l'andamento stratigrafico dei terreni, la presenza di falda acquifera, accertata anche prove geolettiche, la pericolosità di alcune zone, perché particolarmente vulnerabili per inquinamento, sottoponendo alline la presenza di una fascia più favorevole per la reperibilità di acqua potabile più garantita sia in qualità che in quantità, fascia che si sviluppa in particolare nelle zone a nord al confine con il territorio comunale di Gorla Maggiore con i Comuni limitrofi di Fagnano e di Carbonate. Queste zone sono ancora difese dalla presenza di insediamenti boschivi, meno soggetti ad inquinamenti di carattere industriale, di origine zootecnica o altro.

Sulla scorta delle indicazioni suggerite dalla relazione del dott. Granata è stata individuata un'area, che beneficasse al massimo delle caratteristiche di protezione richieste, che fosse sufficientemente lontana da presenze di carattere industriale o zootecnico e dagli scarichi delle medesime, possibilmente a "monte", in relazione al lento andamento della falda acquifera profonda che si muove in direzione nord-ovest sud-est, e dalla quale saranno captate le acque.

È stata scartata la prima ipotesi di orientare fin quanto possibile la ricerca del luogo del pozzo in prossimità degli insediamenti industriali, nella zona a mezzogiorno dell'abitato di Gorla Maggiore, sia di quelli presenti allo stato attuale, che di quelli previsti nel quadro di sviluppo urbanistico previsti dagli strumenti vigenti e da quelli previsionali. Nella relazione Granata era chiaramente evidenziata la vulnerabilità di quelle zone e la opportunità di scartare la ricerca in quelle superfici.

L'area su cui è prevista la attuazione delle opere inerenti la realizzazione del pozzo comprende una superficie globale di mq. 1800 circa comprensiva anche di una striscia di m. 4,00 di larghezza per la creazione di una strada di accesso, strada che si diparte dall'esistente carrareccia.

Detta area dista di m. 200 circa dal più vicino insediamento industriale (La Plantex s.r.l.) e una distanza maggiore da un centro agricolo, più a



levante, ma soprattutto è ubicata più a "monte" di questi in relazione all'andamento della falda.

Dai dati emersi dalla relazione del dott. Granata è presumibile una portata emungibile di 20 - 30 l/sec. con la presenza di un primo acquifero (livello statico) a circa m. 45 sotto il piano di campagna; sarà però opportuno approfondire il

pozzo fino a m. 125 al fine di assicurare una sufficiente garanzia di captazione.

Sul prossimo numero del giornale verrà pubblicato il modo tecnico di costruzione del pozzo e le relative modalità di appalto con i costi conseguenti.

Ass. LL. PP.
Enrico Macchi

PER IL VOTO DEL 17 GIUGNO Il P.C.I. ringrazia i cittadini gorlesi

La Sez. "Silvio Giorgetti" del P.C.I. di Gorla Maggiore ringrazia i cittadini gorlesi, che con il loro voto hanno voluto confermare e pre-

miare l'impegno del partito nelle iniziative nazionali ed internazionali permettendo un proficuo rafforzamento.

Sez. PCI

ELEZIONI EUROPEE A Gorla Maggiore risultato positivo del PSI

A Gorla Maggiore i risultati per il rinnovo del Parlamento Europeo confermano la tendenza emersa a livello nazionale, anche se le percentuali dei voti ottenuti dai vari partiti presentano differenze più o meno sensibili rispetto alla media italiana.

In questo contesto il P.S.I. ha migliorato, seppur lievemente, il risultato delle politiche dello scorso anno, ottenendo 415 voti ed una percentuale del 15,19% (4 punti in più nei confronti della media nazionale del partito).

Voti socialisti per sezione

sez. 1	91 voti
sez. 2	99
sez. 3	84
sez. 4	75
sez. 5	66

Candidati socialisti maggiormente votati

Tognoli	86 preferenze
Dido	36
Strehler	23
Boniver	15
Pelikan	13
Cerofolini	6

La Sezione del P.S.I. rin-

La segreteria
PSI - Gorla Maggiore

grazia gli elettori gorlesi che hanno permesso al Partito di riconfermare la sua forza e sottolineare al Parlamento Europeo di Strasburgo il gruppo dei deputati socialisti è rimasto il più numeroso, anzi è ulteriormente cresciuto.

Ci venga infine consentita una considerazione in merito ai riflessi del voto sulla situazione politico-amministrativa del nostro Comune. Avendo come punto di riferimento gli schieramenti in Consiglio comunale, possiamo affermare che l'esito della consultazione elettorale rafforza la maggioranza di Unità Popolare: socialisti, comunisti e repubblicani insieme superano largamente il 50% dei voti, mentre i democristiani sono al 35%.

Noi pensiamo che a questo punto esistano tutte le condizioni numeriche e politiche per la riconferma della coalizione di Unità Popolare nelle elezioni amministrative del prossimo anno.

CALCIO

Il presidente Maniscalco si dichiara soddisfatto

Il campionato di terza categoria s'è concluso con i gorliesi che hanno occupato la terza piazza. Noi ne abbiamo approfittato per sentire il presidente del club locale, Giuseppe Maniscalco di come sia andato questo torneo per i colori gorliesi.

D. Presidente come giudica la classifica finale?

R. Sapevamo che la Castellanzese partiva favorita, dove ha già una formazione ben quadrata, quindi noi dovevamo controllarla molto bene.

D. Anche voi miravate in alto?

R. Sì, non possiamo nascondere, partiti col piede sbagliato non c'è stato più il tempo di recuperare, poi nel finale abbiamo raccolto veramente poco, e questo ci ha relegato al terzo posto finale.

D. Promozione a tavolino?

R. Ci abbiamo provato una volta, e riteniamo, le vie del Signore sono infinite, e visto che noi abbiamo un campo che ci permette di affrontare la seconda, (e anche più in alto) riteniamo, poi sarà la Lega a dare una sentenza.

D. Qualcosa da recriminare?

R. Ai miei ragazzi non posso proprio dire niente, loro hanno fatto di tutto per fare bella figura, ma a volte non tutte le ciambelle riescono col buco.

D. Il buco, sono gli arbitri?
R. Bene, io sono uno che me la prendo spesso a decisioni poco felici nei nostri confronti, però devo ammettere che alla fine tirando le somme tutto viene bilanciato, e toglie ogni polemica di sorta.

D. Si rimprovera qualcosa?

R. Sì, devo ammettere che quest'anno ho seguito poco la squadra, quindi posso giudicare poco questo campionato, pertanto nonostante tutto mi ritengo soddisfatto.

D. Qualche rimpianto?

Quintero Antonio

R. Senz'altro, la mancanza di 'spillo' Longhin ha fatto che mancassero gli stimoli per ben scacciare la crisi in quelle gare che all'inizio sembravano già vinte, e poi arrivava la sconfitta, mancano le sue reti, e sarebbe senz'altro finita meglio.

D. Qualche cambiamento?

R. Noi cercheremo di tenere i pezzi migliori per il futuro, ma se qualcuno dovrà andare per migliorarsi, noi saremo pronti, ma vogliamo sempre rimanere competitivi.

A questo punto riteniamo di ringraziare il presidente Giuseppe Maniscalco di questa piccola chiacchierata e con la speranza che questa chiamata alla seconda categoria arrivi per dare quel qualcosa che tutti gli sportivi si aspettano. Certamente se i risultati sono mancati in parte come qualche tifoso dice, si dovrà migliorare, almeno cercare quel neo, per far sì che il calcio a Gorla diventi lo sport principale dove il tifoso sia soddisfatto.

Il terzo posto conquistato non è arrivato senza i sacrifici, i dirigenti lavorano, e meritano bene queste soddisfazioni, solo così di potrà continuare, e costruire nei giovani il futuro. Se un giocatore merita altra destinazione, che vada, Gorla ne trova soddisfazione anche così, non cercare la speculazione, sarebbe frutto marcio a costo alto. Chi vede, e sente, di calcio, ma di sport vero capisce bene che una società si costruisce con la volontà, e idee chiare, dove le cose arruffate non hanno mai avuto un capo come la matassa. Concludo con un augurio sincero a tutta questa gente che intende lavorare per migliorare lo sport locale, e senz'altro merita fiducia, e aiuto materiale, ma anche solido con un finanziamento.

DOPO VARI INCONTRI

La Polisportiva riprende l'attività

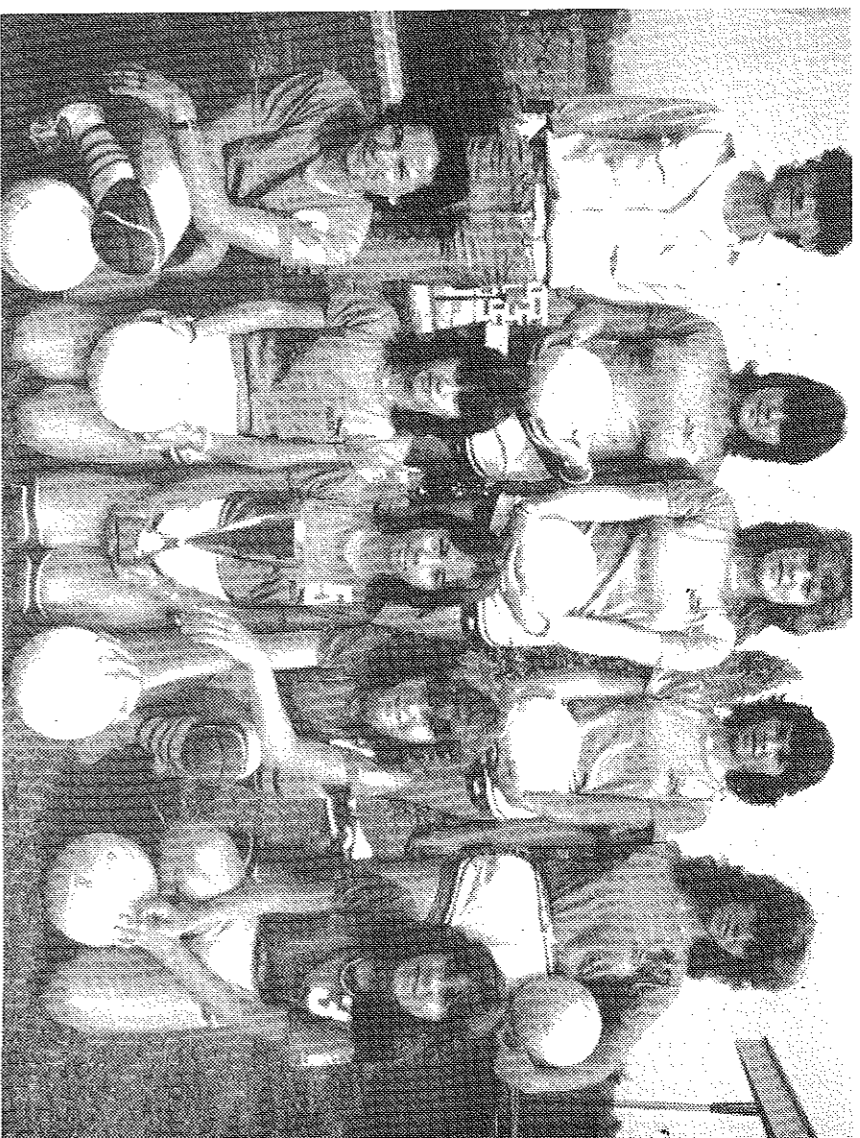
Ha ripreso a funzionare la Polisportiva Gorlese; dopo vari incontri con le società sportive che hanno aderito a questo organismo (unica non partecipante la Cestistica Gorlese) si è pervenuti alla nomina degli organismi dirigenti e alla stesura del piano di lavoro.

Quest'anno oltre al Trofeo Valle Olona, la Polisportiva organizzerà il Pallo dei Rioni che si svolgerà in settembre e studierà le modifiche da apportare allo statuto ed al regolamento d'uso degli impianti sportivi.

Composizione Direttivo
Presidente.: Millefanti Angelo

(rappr. scuole medie)
Vice-presidente: Mancin Domenico (moto club Tre Torri)
Segretario: Bufoni Angelo (Pescatori)
Tesoriere: Barbagallo Riccardo (consigliere di maggioranza); Millefanti Alessandro (assessore allo sport); Tonelli Mario (scuole elementari); Macchi Carlo (F.C. Gorla Maggiore); Tarniozzo Antonio (Pallavolo Femminile); Baldo Giovanni (Oratorio San Carlo); Macchi Oliviero (S.C. Canavesi); Castiglioni Maurizio (A.R.CI).

L'Assessore allo Sport
Alessandro Millefanti



CONCLUSO IL CAMPIONATO PROVINCIALE

Brillante affermazione della Pallavolo Femminile Gorlese

Si è concluso il Campionato Provinciale CSI con la brillante affermazione della Pallavolo Femminile Gorlese che con undici vittorie e solo tre sconfitte ha battuto la concorrenza delle altre partecipanti.

Dopo una pausa invernale, che ci ha permesso di migliorare i fondamentali e gli schemi di gioco modificando in parte la ricezione che era il nostro punto debole, abbiamo iniziato il girone di ritorno con sapevoli delle nostre capacità di ben figurare e i frutti del nostro impegno si sono visti sin dalla prima partita vinta per 2-0 con il S. Anna, seguita subito dalla vittoria per 2-1 sul campo sempre difficile dell'Asso di Solbiate Arno nostra diretta contendente.

Battuta d'arresto in casa nostra con il Tradate per 2-0 che pur impegnandoci al massimo delle nostre possibilità non si riusciva a spuntarla, anche perché la maggior parte di noi, non era in perfette condizioni di salute, vuoi per influenza e acciacchi vari, una nota di merito va alle nostre compagne Salvador P. e Testa M. che, seppur la prima era dolente ad un ginocchio e con un lungo taglio, si è prodigata al massimo per non essere da meno delle altre e la seconda ha giocato con la febbre essendosi alzata dal letto il mattino stesso dopo tre giorni di riposo causa l'influenza, portando in campo il suo contributo che è sempre molto elevato.

Sequivano le vittorie con O.S.G.B. e con il Mottarossa per 2-0, con il Maccagno è stata una passeggiata nel vero senso della parola, perché i nostri Dirigenti ci hanno premiato offrendoci il pranzo.

Sequivano poi la vittoria con il Ponte Tresa per 2-0 e la sconfitta per 2-1 nel recupero a Ponte Tresa anche perché eravamo demotivati avendo già vinto in anticipo il Campio-

Un bravo meritano le nostre campagne più piccole che dopo il 4° posto nel Torneo Zone di Tradate stanno disputando il Torneo Provinciale Giovanissime con la partecipazione di ben undici squadre suddivise in tre gironi.

Vincendo il loro girone a punteggio pieno disputeranno il girone finale dal 1° al 3°

posto, a loro va il nostro augurio ed il nostro incoraggiamento per ben figurare.

Le ragazze di Pallavolo

IL NUOVO INTER CLUB

Ospitati a Gorla

Bini e Coeck

I fedelissimi dell'Inter ci sono riusciti a fondare il Club che da tempo meditavano, e lo hanno fatto nei migliori dei modi, portando a Gorla Bini e il belga Ludo Coeck, ospitandoli nel ristorante 'Dina' per un pranzo intorno a tanti tifosi. Il merito di questa ottima iniziativa a fondare il Club, è senz'altro del duo Rossi - Gianni, veri tifosi, o meglio malati della loro squadra nel senso buono, e già si son dimostrati molto efficienti, portando a oltre ottanta i propri iscritti, ed a loro ho voluto chiedere, qual'è lo scopo di questo club.

Lo scopo principale, rimane nell'organizzare le trasferte da effettuare alla domenica dove la nostra squadra gioca, lo faremo sempre nello spirito di portare gli amici tifosi al seguito, con meno spese possibili, questa è veramente la nostra prima cosa, poi se troveremo consensi, organizzeremo anche gite domenicali in luoghi che verranno scelti di volta in volta. Questa organizzazione che a Gorla Maggiore (quasi

manca, troverà senz'altro il consenso generale, anche perché organizzare comitive, si spende di meno.

L'inter Club ha trovato la propria sede presso l'Oratorio Maschile in via Cesare Battisti, dove puntualmente si riunisce con tutti i membri del consiglio, già stabilito, e così composto. Presidente Antonio Banfi, vice-presidente Tommaso Pigni, i consiglieri Gianmarco Pasinato, Antonio Bianchi, Renato Bellotti, Donato Picozzi, Carlo Ferè e Azzalini Franco. Mentre per Angelo Rossi (cassiere) e Angelo Gianni (segretario) rimane l'orgoglio, e il lavoro più impegnativo.

Ringraziamo per la cortese collaborazione, e formuliamo a questo Club, nato per tanta buona volontà, un augurio di lunga vita, ma soprattutto rimane nello scopo di creare nuovi inserimenti di soci, con la speranza di trovare amicizie sincere, con tanta armonia. Buon proseguimento.

Quintero Antonio



Gruppo Sportivo O.S.C. settore calcio, che partecipa al Torneo "Uslenghi" organizzato dal C.S.I. Oratorio di Abbiate (Foto Lovati)

IN VARIE DISCIPLINE SPORTIVE

Attività Gruppo Sportivo O.S.C. - Oratorio S. Carlo

Sempre intensa l'attività del Gruppo Sportivo O.S.C. "Oratorio S. Carlo", dove sono impegnati, ragazzi e ragazze nelle varie competizioni sportive a livello zonale e provinciale, di Calcio, Pallavolo femminile, maschile e Corsa campestre. I risultati sono e continuano ad essere più che soddisfacenti. Il Gruppo Sportivo O.S.C., a quasi cinque anni dalla sua formazione, svolge e continua a svolgere, nei campi di sua competenza un ruolo importante, principalmente alle attività sportive a finalità educative.

Pallavolo: L'O.S.C. maschile si è congedata dal campionato Federale di 2ª Divisione a testa alta, anche se nell'ultima partita è stata battuta onorevolmente per 3 a 2 dalla Vergiatese. La squadra ha ben figurato in tutto il campionato, sfortunata a parte, si sono viste delle partite giocate ad un buon livello tecnico.

Comunque per l'O.S.C. è un risultato positivo, non per la posizione della classifica, ma per l'esperienza acquisita giocando con squadre più forti di noi, che ci servirà per il prossimo campionato. Tuttavia non speravamo tanto, anche perché nel girone, difficilissimo, abbiamo trovato squadre come il S. Pietro di Cassano e la Gallaratese rispettivamente piazzate al primo e secondo posto nella classifica finale. Il morale della compagine Gorlese è alto e si nutrono molte speranze per una buona affermazione nei prossimi tornei estivi, "Città di Tradate" e a Cassano Magnago dove abbiamo sempre da imparare e nello stesso tempo servono da sprone per sempre meglio voler figurare.

Formazione O.S.C.: Crespi, Castiglioni, Casellato F., Casellato G., Luoni A., Stornaiuolo M., Lovati A., Pigni F., Carretta C., Albé A., Zerini G., Carretta F., Pigni P.

Pallavolo Femminile: Le squadre O.S.C., dopo una serie di partite amichevoli che sono servite come preparazione al

campionato C.S.I. Varese e con la prima squadra al Torneo di Maggio organizzato dalla Polisportiva Solbiatese, dove la squadra O.S.C. dopo tre vittorie consecutive, sulle due squadre Solbiatese e Fagnano Olona è andata in finale con la squadra Marratese conquistando il secondo posto, dopo una partita entusiasmante, giocata sul filo del rasoio sempre in vantaggio altalenante. Solo alla fine ha prevalso l'esperienza della Marratese, allenata dal bravo Telesca Domenico e reduce dal campionato di 2ª Divisione FIPAV.

Presidente devo consigliare alle nostre ragazze che non si devono sentire arrivate, in quanto hanno ancora molto da imparare per sempre meglio voler figurare.

Formazione O.S.C.: Chiarello Vincenza, Banti Rita, Ruffato Annalisa, Giraldin Annalisa, Lo Coco Maria Gabriella, Dell'Acqua Jessica, Giardilelo Maria, Pigni Agostina, Scognamiglio Pina, Libonati Romina, Restelli Emanuela, Lamanuzzi Giulia, Colombo Barbara, Caprioli Silvia, Pigni Raffaella.

Tuttavia le ragazze del Goria allenate da Crespi, hanno dimostrato di avere acquisito una buona impostazione di gioco ed un miglioramento nell'insieme di squadra.

Per l'occasione abbiamo visto le giovani matricole Pigni Agostina, più sicura e decisa in fase di gioco sotto rete, la Dell'Acqua Jessica sempre più potente in battuta. Anche la Restelli Emanuela, la Scognamiglio Pina, la Giardilelo Maria, superata l'emozione pubblica, hanno dato la sensazione di un netto miglioramento e di buone speranze nelle future competizioni pallavolistiche.

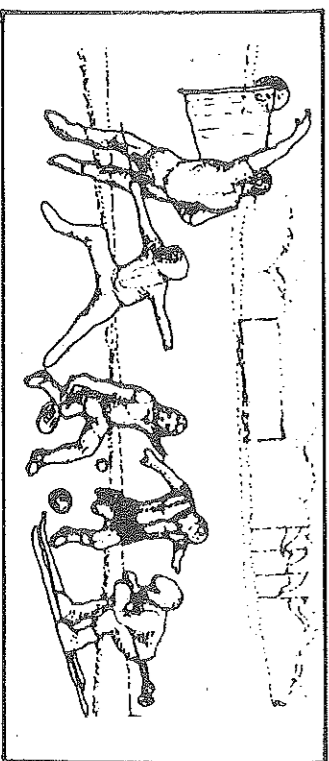
La capitana Giraldin Annalisa con le buone prestazioni di Banti Rita, Ruffato Annalisa, Chiarello Vincenza e Lo Coco Gabriella, formano un quintetto punta per affrontare, nella prossima stagione 84/85 il Campionato femminile Federale di 2ª Divisione. In questo mese di Giugno ci aspettano altri due Tornei che serviranno di esperienza e messa a punto della squadra. Ora però come

Oratorio San Carlo non ha voluto mancare all'appuntamento ed ha partecipato con quattro squadre di ragazze al Trofeo Topolino provinciale di Pallavolo Gallarate riservato ai ragazzi e ragazze nati negli anni 72/73/74. Alla manifestazione hanno preso parte numerose Società per oltre 700 fra piccoli campioni in erba della Pallavolo.

Per le nostre ragazze è stata una nuova esperienza, un divertimento e una speranza per diventare delle future giocatrici di pallavolo.

E' stata l'inclemenza del tempo a costringere gli organizzatori a dover prendere la decisione di sospendere il tutto e rinviare a data da destinarsi. A questo punto un grazie a quei genitori che collaborano e seguono (ma sono ancora pochi) i ragazzi nelle varie competizioni sportive mettendosi anche a disposizione con le proprie macchine, per il trasporto.

Baldo Mario



CON LE SUE TRE SQUADRE

Buoni risultati dell'O.S.C. Calcio

Anche nel gioco del calcio l'Oratorio S. Carlo partecipa con tre squadre, due della categoria Esordienti, O.S.C. Goria/A e Goria/B e una della categoria di Giovanissimi che partecipano al campionato organizzato dal C.S.I. - Centro Sportivo Italiano - di Varese.

L'O.S.C. Goria/B ha ottenuto un altro successo, battendo il Gornate per 5 a 2. Con questa vittoria, i ragazzi del Goria hanno conquistato due punti preziosi ai fini della classifica che consolidano la prima posizione e se tutto va bene si avviano al trionfo finale. È stata una partita bella e combattuta. I gol sono stati realizzati da Schiucati M., Bortoli G. e Tonelli G., che con tutta la squadra sono stati i registi di buone azioni da veri piccoli campioni. Anche l'O.S.C. Goria/A ha ottenuto una meritata vittoria con la squadra C.S.I. Locate per 4 reti a 1. Partita se pur amichevole, è servita ai Gornesi di allenamento preparatorio per il prossimo incontro di campionato. I gol sono stati realizzati da Callini A., Longhin e Colombo G. Mentre la squadra O.S.C. categoria Gio-

vanissimi impegnata in casa con il Carbonate ha pareggiato per 2 reti a 2. Si è vista una partita veloce giocata a tutto campo e piena di patemi per i gol mancati da ambo le squadre.

Per il Goria è andata bene se si pensa che il Carbonate è una delle squadre più forti del campionato. In complesso il pareggio acccontenta tutti per il punto assai prezioso ai fini della classifica. Un folto pubblico, molti applausi e un elogi a tutti i ragazzi per l'impegno dimostrato per meritarsi. I gol sono stati segnati al 10' e al 19' da Simioni Alberto per il Goria e al 15' e al 20' da Accurso per il Carbonate.

Comunichiamo agli sportivi Gornesi appassionati di calcio giovanile che, il Gruppo sportivo O.S.C. il prossimo 15 Giugno parteciperà al Torneo a 11 giocatori "Uslenghi" organizzato dal C.S.I. dell'Oratorio di Abbiate - le partite saranno giocate alla sera - ore 20,30 - intervenente numerosi per applaudire i nostri ragazzi.

Baldo Mario

PER L'ANNO AGONISTICO 1984

Gli sforzi di Baldo e soci premiati con la Festa dello Sport

di Antonio Quintiero

Purtroppo la pioggia ha disturbato la festa provinciale C.S.I. organizzata dai dirigenti dell'oratorio gornese con a capo il presidente Mario Baldo, festa indetta dal comitato provinciale per lo sport, ad una società sempre all'altezza della competitività, dove impugna con grande agonismo, anche se con risultati non proprio brillanti, ma significa che il gruppo dell'oratorio lavora bene, per il bene dei ragazzi, dove oltre un centinaio ne prendono parte in varie competizioni e sport diversi. Il presidente del C.S.I. provinciale Menzasti, con tutto il consiglio, Jacchetti (Luino), Calvi (Ponte Tresa), Broggi, Rosa e Maria Marazzi di Tradate, il vice presidente Rimoldi erano presenti a Goria durante la festa del 40° del C.S.I. Le gare avevano avuto inizio alle ore 10, dove oltre trecento ragazzi erano pronti ad un impegno per ben figurare, ma dopo le prime gare, la pioggia ha fermato questi entusiasmi che di sport bello, puro e genuino aveva mostrato nella prime battute.

nemeriti, e ai primi tre classificati per categoria, in ogni sport con oltre il merito delle diciassette società che si sono divisi oltre settanta coppe. Peccato veramente, e questo ci riferiamo alla pioggia che ha rovinato una festa che meritava essere perfetta, per il merito di lavoro espresso per tutto l'arco dell'anno dei volonteri dirigenti gornesi.

La classifica finale non ha tale importanza per Baldo e soci, ma soprattutto interessa a far vedere, e capire ai gornesi quale importanza andava data a questa manifestazione che concludeva l'anno agonistico 1984, capire intendevamo rivolgerci ai genitori, facendo capire il perché di questo lavoro, ma innanzitutto vedere il loro ragazzo entusiasmato per essere stato mandato nella mischia per partecipare, anche se questo ragazzo non ha la qualità, o la bravura di partecipare.

La selezione non esiste, quindi tutti abbiamo il dovere di partecipare, e un pensiero in più; tutti dobbiamo avere il coraggio di seguire un nostro ragazzo, anche per incoraggiarlo, non aspettiamo che lo facciano gli altri.

INDETTO DALLA POLISPORTIVA

A settembre il Palio delle Contrade

Il nuovo comitato della Polisportiva Gorlese ha voluto organizzare il palio delle contrade che si terrà dall'8 al 23 settembre;

Il palio comprende sia gare sportive che giochi popolari; le gare sportive sono:

- 1) STAFFETTA
- 2) CALCIO
- 3) TENNIS
- 4) PALLAVOLO
- 5) CICLISMO
- 6) GIMKANA CICLISTICA
- 7) BOCCHE
- 8) GARA DI PESCA

I giochi popolari sono: 1) TIRO ALLA FUNE, 2) CORSA COL SACCHI, 3) CORSA COL CUCCHIAIO, 4) CORSA DI CARRIOLE CON BOCCHE, 5) CORSA PATTINI A ROTELLE, 6) MATASSA E GOMITOLO, 7) GARA DI BRISCOLLA, 8) CUCCAGNA che chiuderà le manifestazioni.

Sono stati modificati gli originali rioni dato l'umento sproorzionato degli abitanti negli stessi ma si è voluta mantenere la tradizionale suddivisione della Piazza Martiri.

L'augurio alla Polisportiva è che la cittadinanza risponda positivamente con una larga partecipazione ai giochi; le gare si svolgeranno presso il Centro Sportivo Comunale, l'Oratorio maschile, il circolo ARCI e in alcune vie del paese.

COMPOSIZIONE DEI RIONI

LEONI: piazza Martiri (dalla banca al bar "Baffo") e le seguenti vie: Baracca, Belvedere, Bennati, Canton Lombardo, Caravaggio, De Gasperi, Diaz, Fermi, Filzi, Fiume, Madonna, Oberdan, Pacinotti, Rossi, Rossini, Sacco e Vanzetti, Sauro, Tintoretto,

Valle Otona.

NOBILI: piazza Martiri (Bar Sport e Alimentari Colombo) e le seguenti vie: Adige, Asiago, Carducci, Carso, Cervi, Cervino, Dei Chiosi, Colombo, Corno, Croce, Dante, Dei Mille, Europa (da via Giorgetti a via Birago), Giovanni XXIII, Gran Paradiso, Gran Sasso, Manzoni, Marconi (da via Dante a via Birago), Matteotti, Mazzini (da via Cavour a via Dante), Montello, Pellico, Petrarca, Piave, San Francesco, Spiluga, Terzaghi, Togliatti, Della Tognella, Vespucci, Verdi (da via Dante a via Garibaldi), don Zerbi.

OCHE: piazza Martiri (bar Madonna Assunta) e le seguenti vie: Adua, XXV Aprile, Bandiera, Banfi, Baragiola, Battisti, Boschi Belli, Cadorna, Caduti del lavoro, Cavour, Deledda, Europa (da via Giorgetti verso Goria Minore), Fumagalli, Giorgetti, Gioberti, Gramsci, Italia, Maccaliè, 1° maggio, Mazzini (da via Cavour a via Italia), Michelangelo, Moro, Parini, Pascoli, Quasimodo, Toti, Ungaretti.

SAN CARLO: piazza Martiri (Kristall casa), piazza San Carlo, piazza Girota e le seguenti vie: Birago, Candiani, Cascina Sciporina, Cavallotti, Galileo Galilei, Garibaldi, Europa (da via Birago verso Tradata), Giotto, Girota, Leonard, Mayer, Moneta Caglio, Raffaello, Roma, Sabbotino, Stevio, Tosi, Verdi (da via Garibaldi a via Raffaello), Volta, Marconi (da via Birago a via Raffaello).

Il presidente della Polisportiva Angelo Millefanti

Notizie Flash

a cura di Quin

CALCIO: La Castellanzese ha vinto con molto merito il 4° torneo Antonio Bruschi (alla memoria) organizzato dalla locale F.C. Gorla Maggiore. Hanno preso parte alla competizione otto formazioni, GS Beata Giuliana di Busto Arsizio, La Solbiatese, Marrate, Goria Minore, queste eliminate al primo turno, poi al 4° posto finale l'ASC Olgiatese, vincitrice delle prime tre edizioni battuto per il terzo posto dalla Sannacaresse al rigori; La locale formazione è giunta ancora una volta seconda (e questo per la 4ª volta) battuta dalla Castellanzese per 3-1. Amaro in bocca? E formazioni spagliate!

LADRI: Per l'ennesima volta i ladri, si pensa giovani malviventi sono penetrati nei locali dell'oratorio gorlese per bivaccare. Ormai questo si ripete spesso, vuol dire che i dirigenti dell'ente facciano trovare agli affamati iadruncoli qualche piatto di pasta e un po' di carne, perché dolci e liquori potrebbero guastare i denari. Ma questa volta s'è esagerato, hanno asportato gli altoparlanti infissi sui muri, forse serviranno per avvisare quando si recheran-

no ancora in questo luogo per trovare quel qualcosa di buono già descritto, i dirigenti lo sapranno tramite altoparlante?

MERITO AL "MAGO DI GORLA": (Quintiero) Dopo la fine del campionato, e le coppe internazionali, il "Mago di Gorla" ha vinto ancora. Nel suo pronostico tutto era indicato a perfezione, sono perfino giunte telefonate dopo la gara di Roma da giornalisti di una certa entità, poi persa perché hanno scritto poco, o niente. Importante notizia, anche questa tramite telefono da Torino da parte della F.C. Juventus, entusiastata davanti a questi pronostici, con il caro presidente Boniperti, il "Mago di Gorla" ha ricevuto per premio il "distintivo d'oro". Ci sarà anche un invito speciale di qualche persona di nome, sempre da Torino, per assistere alla prima di campionato accanto a questo signore. A Gorla non tutti hanno fatto caso a questo, ma vogliamo ricordarlo per la cronaca, che quel pronostico era stato da noi pubblicato, proprio sul "PERIODICO" del dicembre '83. Questa è verità, bisogna crederci!



CICLISMO

La S.C. Severino Canavesi ha sete di vittoria!

Giunti oramai a metà stagione di gare, la ciclistica locale S.C. Severino Canavesi, Prestige Borse, non ha ancora vinto, ma non tutto è finito, arriverà l'occasione per dare questa soddisfazione ai dirigenti, che veramente per il loro lavoro, ma soprattutto per la passione che li lega al ciclismo meriterebbero questa soddisfazione. Ancora una volta i quadri sono stati rinnovati, quindi non s'è trovata subito l'amalgama, e la fortuna per mettersi in bella evidenza. Però dobbiamo anche dire che non tutto è nero, ci sono stati dei piazzamenti di rilievo, sia di Castiglioni, Gritti e Montani. Certo che i gorlesi meriterebbero anche una vittoria, bisogna che questi ragazzi trovino gli stimoli per cercarla.

Come dicevamo i quadri, se sono rinnovati e per i colori di casa, sono solo in dieci a gareggiare in questa stagione, e sono: Cristian Borsani per la categoria primavera, Rossano Riganti per la categoria esordienti, Roberto Castiglioni ca-

tegoria allievi, e ben sette per la categoria juniores che sono: Oscar Berra ex lonatese, Roger Bolocchi e Massimo Montani che arrivano dalla Rescaldinese, i fratelli Gianluca e Fabrizio Landoni di Uboldo, che nella passata stagione gareggiavano con la Saronnese.

Dalla Ju Sport di Gorla Minore è arrivato Pasquale Gritti che fa sperare e sognare i tifosi gorlesi, insieme al beniamino locale Carlo Canavesi. Questi sono gli allievi che ogni domenica difendono i colori della S.C. S. Canavesi Prestige Borse, con molto coraggio, ma oltre a questo ci vuole anche tanta umiltà, e allenamento più intenso (credo che i ragazzi si allenano molto) ma più corretto.

Oltre a partecipare alle gare, alla quale vengono suggerite tramite le assemblee settimanali, la S.C. S. Canavesi organizza per questa stagione tre gare competitive che creano un certo interesse. Per la categoria allievi il 10

giugno si correrà il "Trofeo Omai" segue la prestigiosa

corsa del 15 agosto riservata alla categoria "juniores" è valida per il tragitto Gorla-Angelara, segue il "trofeo S.C. S. Canavesi Prestige Borse" il giorno 16 settembre. Per la cronaca ricordiamo a tutti gli sportivi gorlesi che dovranno imparare a inchiare questi ragazzi, e magari trovare il tempo per seguirli domenica per domenica. Il presidente Antonio Cattaneo ha fiducia in questi ragazzi, come pure spera che in un futuro assai vicino, possa avere la soddisfazione di una vittoria per i colori gorlesi, sia lui direttamente, ma anche tutti gli sportivi che lavorano attorno a questo sport sono assetati di questa gioia, quindi auguri e forza ragazzi!

Quintiero Antonio nella foto: i corridori del gruppo S.C. Severino Canavesi Prestige Borse

I RAGAZZI GORLESI AL 4° POSTO

7° Trofeo Valle Otona

Si è conclusa, con le gare di atletica, la 7ª Edizione del Trofeo Valle Otona; anche quest'anno i nostri ragazzi si sono impegnati al massimo ed hanno ottenuto un 4° posto a soli 12 punti dalla prima classificata. Potevamo avere un mi-

glior piazzamento se i 3 ciclisti avessero partecipato alla gara anziché andarsene in giro. Per il resto non possiamo lamentarci: abbiamo vinto il Torneo di Calcio ed avuto un 2° posto nella pallavolo femminilile e nella pallacanestro.

Un doveroso ringraziamento a tutti i partecipanti ed alle società sportive che hanno cc'laborato per la preparazione delle varie squadre;

L'Assessore allo sport prof. A. Millefanti

CLASSIFICA PUNTI E POSIZIONE

	Campestre		Pallavolo		Pallacanestro		Ciclismo		Calcio		Atletica		Totale
	Masc.	Femm.	Masc.	Femm.	Masc.	Femm.	Masc.	Femm.	Masc.	Femm.	Masc.	Femm.	
Gorla Min.	12	1° 12	1° 24 (J)	1° 6	4° 8	3° 12	1° 6	4° 6	5° 12	1° 10	2° 108	1°	
Castellanza	10	2° 6	4° 10	2° 2	6° 12	1° 4	5° 12	1° 12	2° 10	2° 12	1° 90	2°	
Gorla Magg.	8	3° 8	3° 6	4° 10	2° 20 (J)	2° 10	2° 0	— 12	1° 6	4° 6	5° 86	4°	
Marnate	6	4° 4	5° 2	6° 10	3° 2	6° 8	3° 0	— 4 (J)	6° 6	5° 6	4° 48	5°	
Olgiate O.	4	5° 10	2° 10	3° 12	1° 6	4° 6	4° 10	2° 16 (J)	3° 8	3° 8	3° 90	3°	
Solbiate O.	2	6° 2	6° 4	5° 6	5° 4	5° 0	— 16 (J)	3° 6	4° 2	6° 2	6° 44	6°	

LETTERE ALLA REDAZIONE

“Questo spazio è nostro?”

Al “Periodico della Comunità”

Ai Redattori
Dir. Responsabile: Alessandro Millietanti
Giuseppina Arcuri, Gianmario Banfi, Cecilia Perrin

Questo spazio è nostro!

A seguito della lettera da me indirizzata alla Redazione del “Periodico della Comunità” in data 13 Febbraio '84 e non pubblicata, speravo di leggere almeno la motivazione per cui è stata cestinata, visto che riportava in modo semplice e chiaro un fatto di interesse comune e non di parte, come spesso alcuni amministratori tendono far credere.

Quanto esposto nella lettera è stato da me riferito più volte verbalmente all'Assessore ai lavori pubblici competente del caso ma senza alcun risultato, perché?

Purtroppo anche la lettera indirizzata al giornale e senza dubbio letta da chi è preposto a intervenire (atto dovuto) non dava nessun risultato.

In data 31 marzo 84 inoltravo esposto al Signor Sindaco e finalmente il caso venne in parte risolto.

Comportamenti come questi sono a dir poco scorretti, per questo motivo Signor Mazzocca ho inoltrato l'esposto e non per interessi di “parte” o futuri

“cadreghini” come Lei mi asseriva.

Invitare i cittadini a inviare lettere per la pubblicazione e poi gettare nel cestino quelle non gradite, senza alcuna motivazione, non qualifica certamente una Redazione.

Il cittadino ostacolato però non si scoraggia continua, anche perché il “Periodico della Comunità” è economicamente sostenuto da tutti i cittadini, diversamente il suo costo deve essere a carico di altri... Con i migliori saluti.
Goria Magg. 21 Maggio 84

Antonio Rimoldi

Risposta del Comitato di Redazione

Risposta del Comitato di Redazione alla lettera pervenuta in data 21 maggio '84 che “presumiamo” sia stata scritta dal Sig. Rimoldi.

Ogni giornale, anche un modesto periodico della comunità come il nostro, rispetta un codice etico che

ritiene fondamentale: quello di pubblicare solo lettere firmate in modo chiaro e leggibile.

Le lettere anonime o non identificabili, come questa e la precedente, non meritano risposta, perché non si può accusare, nascondendo volto e nome, dietro un ghirigoro,

5 aprile - 6 maggio

Le giornate ecologiche

Le giornate ecologiche

Il 15 aprile e il 6 maggio u.s. si sono svolte nel nostro paese su invito dell'amministrazione comunale le “giornate ecologiche”.

Purtroppo all'ora prestabilita come da programma ci trovammo in pochi anzi in pochissime persone e debbo dire che la nostra prima reazione fu quella di ritornarcene a casa, ma la voglia di partecipare (per qualcuno era la prima

volta) ci trattene, e così passammo la mattinata a raccogliere rifiuti ai bordi delle strade e nei boschi.

Al termine della mattinata eravamo stanchi ma contenti di aver partecipato.

Abbiamo raccolto tutto, ma quello che più ci ha fatto rabbia è l'aver raccolto sacchi di immondizia gettati nei boschi senza motivo, quando tutti sanno che esistono contenitori messi a disposizione per

tutti i cittadini i quali sono stati invitati a farne uso.

Poiché gli inviti al rispetto ambientale non sono sempre sufficienti, come le esperienze di ogni giorno dimostrano, si propone di accentuare anche le misure repressive onde colpire i trasgressori ed invitare le forze preposte ad una maggiore vigilanza applicando le sanzioni che prevede la legge col massimo rigore.

Antonio Rimoldi

Ad Andrea, alunno della media occorre fare il Check-Up!

È quello che mi sono chiesto io, il suo papà quando recandomi alle Scuole Medie ho potuto leggere i nominativi dei non ammessi a frequentare la 1^a Media. Su quattro prime solo la 1^a B ha avuto quattro respinti, ed un genitore attento non può pensare che senza dubbio si deve trattare certo di quattro bambini portatori di grandi handicap. Ma questo ve lo assicuro non è il caso del mio Andrea, bambino di 11 anni dalla corporatura snella, di poche parole ma molto attento e bravo nella narrativa: “Non è forse vero Signor Professore di lettere?” e cosa dire dei colloqui fra Preside, Professori e Genitori?

Un'esperienza negativa per quanto mi riguarda; da complete relazioni di inizio anno del Preside sulle distusioni dei ruoli degli insegnanti, e quindi

la richiesta di una maggior comprensione ed aiuto da parte dei genitori; ad un susseguirsi di irrigidimenti di richiami e di lettere di avviso che a detta del Preside dovevano essere pervenute alle famiglie del probabili respinti, ma che ancora oggi queste famiglie non hanno ricevuto. Ho assistito anche a qualche riunione con davanti l'intero corpo insegnante; guardando i loro volti e sentendo la relazione della loro capo gruppo sull'andamento della classe, un minatore nel loro confronti si sarebbe sentito un privilegiato del mondo del lavoro; tant'è che a detta loro i genitori per la maggior parte mamme intemperate davanti ad un simile schieramento di “intelligenzia” avrebbero dovuto fare fare a scuola: verificare se il

bambino aveva capito la lezione far fare loro i compiti specialmente i castighi!!!!

Rispondere e verificare sulle ripetute note, comunicati, assenze, supplenze che venivano di volta in volta scritte sul diario ma senza togliere loro il diritto di bocciare. Ed allora cosa dire di questa scuola d'obbligo, che d'obbligo c'è solo di alleviare le sofferenze ed i malumori dei professori, di aiutarli a risolvere i loro problemi i quali cessano col finire dell'anno scolastico; mentre nessuno di loro pensa a quei problemi psicologici e umani che loro hanno creato e che rimangono a quei bambini che solo e solamente le famiglie riusciranno a risolvere e a far loro assorbire!

Distinti saluti da un genitore

Barbagallo Riccardio

Notizie Marinare

Gita-vacanza a Napoli - Pompei - Capri - Caserta - Montecassino dei marinai di Castellanza e Valle Olona dal 28/4/al 3/5/1984

È ormai divenuta una entusiasmante e lodevole tradizione dei Marinai di Castellanza e Valle Olona compiere una Gita “lunga” cui partecipano ogni volta, con tanto fervore una ottantina di persone fra Marinai, loro consorti e Amici.

Come sempre il merito va al magnifico organizzatore, ormai noto in tutta Italia, Com. Bravo Felice, che con eccezionale capacità, energia e competenza, sa preparare, allestire e realizzare Gite indimenticabili; naturalmente un elogio bisogna farlo anche alla Ditta ENTOURS di Milano, per gli ottimi Autisti e Pulmann messi a disposizione e per la scelta degli Alberghi, come pure alle brave Guide Filippo Perroni e Roberta Lattuada.

Queste gite fatte con scopi culturali e dilettevoli, risvegliano entusiasmi patriottici, interessi turistici e soddisfanno curiosità artistiche, ricreando altresì il piacere di stare insieme educatamente e disciplinatamente.

I Marinai partecipanti, conoscevano tutti, più o meno bene Napoli e dintorni per esserci stati in Servizio o per ragioni Belliche, in anni tanto lontani e tuttavia indelebili nei loro cuori, eppure tutti hanno nuovamente gustato le bellezze naturali di questa magnifica Città e dintorni.

Pompei Romana, ha parlato a tutti nel silenzio contemplativo suscitato dalle immani rovine, per tante vite distrutte, per tanta arte annientata e per tanta storia rimasta. Ha parlato ed insegnato di più che una intera biblioteca.

La Reggia di Caserta ha incantato tutti i partecipanti con la sua eccezionale architettura barocca già presegna del neo classicismo settecentesco, con le sue Sale favolose e con la ricchezza delle decorazioni e dei dipinti, completata dalla visione scenografica degli splendidi Giardini alla Ver-

salles.

Ma altri due avvenimenti emozionanti sono stati vissuti dai componenti la Comitiva: il primo è stata la visita a Capri ove è avvenuto l'incontro con il Gruppo dei Marinai Capresi. È stato un incontro festoso e simpatico con numerosi Marinai locali con alla testa il loro Presidente sig. Enrico Di Losa, tutti in Basco e Solino, che ci hanno accolto con entusiasmo e signorilità, facendo rivivere una parentesi di cameratismo d'Arma e di fratellanza civilissima.

La visita di quest'isola, unica per le sue impareggiabili bellezze, ci ha immerso nell'incanto del Mediterraneo ed abbiamo capito perché essa è ammirata da tutto il mondo.

Infine l'ultima indimenticabile visita è stata quella alla Abbazia di Montecassino, incredibilmente eloquente nella massa bianca del suo ciclopioco complesso, miracolosamente ricostruita dopo le immense distruzioni della 2^a Guerra Mondiale. Abbiamo ammirato, tutti in muto raccoglimento, le Colonne, i chiostri, le scalinate ove i Pellegrini, superstiti e Reduci ascendono in preghiera ed abbiamo pregato anche noi, protagonisti in ginocchio nella ineguagliabile Abbazia, affinché Dio ci aiuti a tener lontano per sempre ogni idea di guerra.

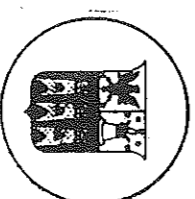
Siamo ridiscesi al piano compositi ed ammirati per tante sensazioni e per tante indimenticabili riflessioni.

Siamo ritornati a Casa con la gioia di aver fatto un viaggio vacanza che ci ha ristorati nello spirito e confortati nella nostra personale conquista del bene civile e del bene collettivo.

Grazie Marinai Felice Bravoi Arrivederci alla prossima gita!

Capitano Giancarlo Saporiti

Il prossimo numero uscirà in ottobre; chi volesse scrivere articoli o lettere al giornale dovrà farli pervenire in comune entro il 30 settembre 1984.
La redazione



Periodico della Comunità

a cura dell'Amministrazione Comunale di Goria Maggiore

Direttore Responsabile
Alessandro Millietanti
Redattori
Giuseppina Arcuri
Gianmario Banfi
Cecilia Perrin

Progettazione
Composizione e stampa
Coop. «Il Guado»
Via F.lli Rosselli, 1
Castano Primo
Tel. 0331/881228-881475

